



## COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

### VARIANTE PARZIALE n. 9

art.17, comma 5, L.R. 56/1977 s.m.i.

### PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

approvato con D.G.R. 74-18870 del 9/2/1988 e successive varianti

titolo elaborato:

### RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI O OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

(Ai sensi art. 14.2.b della l.r. 56/77 e s.m.i.)

fase:

### PROGETTO PRELIMINARE

art. 17, comma 7, L.R. 56/1977 s.m.i.

data:

novembre 2018

il responsabile del procedimento:

Il consulente VAS:

ZANETTA dott. arch. Elisa Lucia  
Via Domenico Savio n. 34  
28021 BORGOMANERO

Consulenza geologica:



STUDIO GEOLOGICO  
CERRI • PERAZZOLI

Tel. Fax. 0322/58228  
Via Villa Ombrosa, 2  
28010 Nebbiono (NO)  
e-mail: percerri@intercom.it

estremi approvazione:

#### Progetto preliminare

D.C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### Pubblicazione

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

#### Parere compatibilità Provincia

D.G.P. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### Approvazione

D.C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il progettista Urbanista

## NOTA INTRODUTTIVA

In data 29.03.2018 il Comune di San Maurizio d'Opaglio conferiva alla scrivente incarico per la redazione della documentazione geologica di accompagnamento alla variante parzialen. 9al vigente P.R.G.C. con D.G.R. n. 74-18870 del 09.02.1988.

La variante in esame prevede la modifica di destinazione d'uso di alcune aree inserite nel P.I.R.U. con conseguente necessità di analisi della compatibilità geologica delle aree variate in conformità all'art. 14.2.b della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni ed all'art. 5.2. delle N.T.A. geologiche del P.R.G.C. vigente.

Il Comune di San Maurizio d'Opaglio è dotato di un P.R.G.C. vigente adeguato al P.A.I. (variante strutturale n. 2 approvata con D.G.r. 22-5428 del 05.03.2007), pertanto nella presente relazione geologico-tecnica verranno analizzate le singole aree utilizzando la "Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" vigente, che rimane quindi invariata e non oggetto di modifiche.

Per quanto riguarda la Normativa Geologica di Piano, non vengono modificate le classi d'idoneità urbanistica vigenti.

Per comodità di consultazione di seguito verrà riassunto il quadro geologico, geomorfologico, del dissesto, idrogeologico e geologico tecnico del territorio comunale con gli estratti delle tavole relative facenti parte del Piano Regolatore vigente.

Inoltre verranno riportate le definizioni delle classi d'idoneità urbanistica individuate sul territorio comunale, con evidenziazione delle classi che interessano nello specifico la variante n.9.

## BREVE INQUADRAMENTO TERRITORIALE RIASSUNTIVO

### INQUADRAMENTO GEOLOGICO

La geologia del territorio Comunale di San Maurizio d'Opaglio è sicuramente dominata dalla presenza di depositi di origine glaciale che dominano in quantità ed estensione sulle litologie rocciose costituite da rocce metamorfiche e granitiche.

Nel territorio si ritrovano infatti i seguenti litotipi:

- 1) Paragneiss e micascisti denominati "*Micascisti dei Laghi*", ed appartenenti alla "*Serie dei Laghi*", presenti in larga misura nel settore occidentale e sud-occidentale del territorio comunale, al confine con il Comune di Madonna del Sasso e Pugno, nella zona di Briallo e del Roccolo.
- 2) "*Granito di Alzo-Roccapietra*", facente parte dei "*Graniti dei Laghi*" affiora nel settore nord-occidentale del territorio di San Maurizio d'Opaglio al confine con il Comune di Madonna del Sasso.

Il contatto tra i micascisti ed i graniti avviene tramite una fascia "aureola di contatto" con caratteri transazionali da un litotipo all'altro ed è stato individuato in sinistra idrografica del Rio Riolaccio o Rivo Campello a quota 450 m s.l.m..

- 3) *Depositi glaciali*, sono ascrivibili verosimilmente al Pleistocene superiore (15.000-10.000 anni fa), e sono presenti diffusamente sul territorio e formano sia le zone parzialmente rilevate con pendenze modeste sia le aree più acclivi in cui si riconoscono i cordoni morenici con creste orientate per lo più W-E.
- 4) *Depositi fluvioglaciali* si sono per lo più sovrapposti ai depositi glaciali e sono presenti in maggior misura nelle zone parzialmente pianeggianti comprese fra i sedimenti di cui al punto precedente.
- 5) *Depositi palustri* sono sedimenti molto fini derivanti da antiche aree stagnanti o piccoli bacini lacustri. L'area più estesa è la zona in cui è edificata l'industria Giacomini compresa fra Briallo e il Roccolo.
- 6) *Depositi alluvionali* costituiscono le alluvioni recenti ed attuali principalmente del T. Lagna nella zona che attraversa l'abitato che per le pendenze ha prevalenti caratteristiche di deposizione.
- 7) *Depositi di versante* e regolite presenti in special modo lungo i versanti più acclivi nella zona occidentale del territorio di San Maurizio a tergo dell'area militare.

- 8) *Depositi misti di versante* provengono dall'alterazione e dilavamento dei depositi glaciali, fluvioglaciali e di versante e sono particolarmente presenti lungo i versanti prospicienti le sponde del Lago d'Orta e sulle sponde del T. Lagna, nel tratto terminale verso il lago.
- 9) *Depositi di conoidi alluvionali* sono presenti in varie parti del territorio comunale per lo più antiche e stabilizzate.

## **GEOMORFOLOGIA**

La morfologia del territorio è necessariamente condizionata innanzitutto dall'attività glaciale, successivamente dall'attività dei corsi d'acqua ed infine dall'azione antropica che, laddove è intervenuta ha provveduto a terrazzare le zone più acclivi e successivamente con l'attività di cava ed ora con il recupero di tale area dismessa.

Le forme più evidenti ed interessanti di natura glaciale, che ancora si riconoscono e che condizionano fortemente il territorio sono :

I cordoni morenici che costituiscono le zone più rilevate ed i terrazzi che delimitano antiche valli fluvioglaciali.

## **ACCLIVITA'**

La maggior parte del territorio comunale è ascrivibile alle classi 1 e 2, ossia a pendenze comprese fra 0 e 10%, mentre la classe 3 (31-50%) si riscontra in minor percentuale e diffusa nel settore occidentale e nelle fasce prospicienti il Lago.

Le classi più acclivi si trovano sporadicamente laddove affiora il substrato roccioso.

## **GERARCHIZZAZIONE E SVILUPPO DEL RETICOLO IDROGRAFICO**

Lo sviluppo del reticolo idrografico del territorio comunale di San Maurizio d'Opaglio è caratterizzato da un basso grado di gerarchizzazione e da due corsi d'acqua principali, il più importante dei quali (T. Lagna) attraversa l'abitato di San Maurizio.

Il corso d'acqua più piccolo, Rivo Campello o Rio Riolaccio, trae le sue origini in Come di San Maurizio d'Opaglio, scorre per un certo tratto sempre nel territorio comunale a nord di Briallo, per poi attraversare il comune di Pella e sfociare nel Lago d'Orta in questo comune.

Il corso d'acqua maggiore, Torrente Lagna, nasce a valle del Monte Avigno/Alpe del Gallo a quota 1000 ca. e scende con un percorso rettilineo, avente direzione W-E sino all'abitato di San Maurizio d'Opaglio per poi compiere una brusca deviazione a sinistra e scendere con direzione S-N sino all'immissione nel Lago d'Orta.

## **ANALISI DEI DISSESTI.**

Per quanto riguarda i dissesti presenti sul territorio comunale, essi sono riconducibili a 4 tipologie, tre legate alla dinamica torrentizia ed una legata alla dinamica lacustre.

Il dissesto gravitativo è limitato ad una zona al confine con Madonna del Sasso, dove si sono osservati dei crolli di roccia in aree non edificate e non edificabili.

I dissesti di tipo torrentizio sono:

- a) Conoidi torrentizie attive,
- b) dissesti di tipo lineare,
- c) dissesti di tipo areale.

Il primo tipo, ossia conoidi torrentizie attive, sono localizzate nella parte intermedia del bacino del T. Lagna, immediatamente a monte dell'abitato, in loc. Molino Nuovo: esse rappresentano un dissesto potenziale interessante una parte di abitato e quindi determinante nei piani urbanistici.

Il secondo ed il terzo tipo di dissesto, ossia dinamica torrentizia lineare ed areale, sono principalmente localizzati nella parte terminale del T. Lagna a valle dell'abitato di San Maurizio e nella zona di immissione nel Lago d'Orta.

Nel complesso, escluso le aree prospicienti il corso d'acqua non si segnalano particolari dissesti in atto.

## **CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE**

Per quanto riguarda l'idrogeologia e la soggiacenza degli acquiferi è bene evidenziare che non è possibile indicare la direzione di flusso degli stessi in quanto essa è estremamente variabile e non necessariamente riferibile allo stesso acquifero.

Dal punto di vista pianificatorio è importante ricordare che le captazioni idropotabili, sia sorgenti sia pozzi, si trovano tutte nel settore occidentale del territorio comunale, a monte degli abitati. Esse hanno ancora la fascia di rispetto geometrica di 200 m.

Per quanto riguarda l'aspetto geotecnico, è presumibile la presenza di una falda superficiale, a volte sospesa, all'interno dei sedimenti fluvioglaciali presenti su tutto il territorio comunale.

### **CARATTERIZZAZIONE LITOTECNICA**

La caratterizzazione litotecnica dei sedimenti, qui riportata, è di natura qualitativa e non quantitativa in quanto, benché ricavata da indagini in alcune aree edificatorie sul territorio comunale, tuttavia, data l'estrema variabilità dei terreni, non sono sufficienti per delineare un quadro conoscitivo esaustivo.

In linea generale si possono quindi distinguere i seguenti litotipi geotecnici:

#### **ROCCE**

- \* Graniti: RQD compreso tra 50% e 90%
- \* Scisti e Paragneiss: RQD < 50%.

#### **SEDIMENTI SCIOLTI**

Descrizione litologica	Classificazione USCS
Blocchi e ciottoli con scarsa matrice argillosa	<b>GP</b>
Sabbie con clasti poligenici alterati	<b>SP-SM-GC</b>
Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limosa debolmente argillosa	<b>GP-GM-SP-SM</b>
Ghiaie e sabbie limose-micacee	<b>GP-SW-SP-ML</b>
Ghiaie e sabbie da poco a ben classate	<b>GW-GP-SW-SP</b>
Limi e limi sabbiosi	<b>ML-OL</b>

### **CLASSI DI IDONEITA' GEOMORFOLOGICA ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**

Le classi individuate per il territorio comunale di San Maurizio nel P.R.G.C. vigente, che è adeguato al P.A.I., sono:

Classe I

Classe II: sottoclassi IIa, IIb, IIc

Classe IIIA

Classe IIIB: sottoclassi IIIB2a, IIIB2b, IIIB3, IIIB5

Le aree facenti parte delle suddette classi sono così riassumibili:

#### **CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIIA**

Fanno parte di questa classe aree non edificate o non edificabili per elevata instabilità o per eccessivi costi di sistemazione idrogeologica, di contenimento e consolidamento dei versanti.

Vi appartengono le seguenti zone:

- Versanti e sponde dei corsi d'acqua maggiori ad elevata propensione alla franosità: Torrente Lagna nella parte alta dove viene chiamato Fosso Scarpia, ed il corso del Rivo Campello.
- Sponde in erosione accelerata dei corsi d'acqua minori.
- Alvei di piena dei corsi d'acqua e zone alluvionabili: settore centrale del corso basso del T. Lagna.
- Falde di detrito potenzialmente riattivabili: distribuite sui versanti a monte dell'abitato di San Maurizio.
- Versanti a vocazione franosa, già in grave dissesto, o comunque con caratteristiche geomeccaniche pessime o in condizioni litologico-strutturali sfavorevoli, quali substrato roccioso fratturato o coltri regolitiche instabili, oppure con pendenze superiori al 70%.
- Zone boscate in cui la vegetazione esercita un'indispensabile azione di protezione e difesa del suolo

#### **CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIIB e sottoclassi**

Fanno parte di questa classe aree già parzialmente edificate in cui è presente una situazione di rischio idrogeologico analoga a quelle descritte per la classe IIIA e che stante la presenza degli

insediamenti, deve essere superata attraverso opere di riassetto di entità e di natura tali da necessitare l'intervento pubblico.

Per ciascuna di queste aree si devono indicare gli interventi pubblici di massima necessari a superare la situazione di rischio.

Rientrano in questa classe:

- \* Una parte intermedia ed il tratto terminale della conoide alla confluenza del T. Lagna nel lago d'Orta e la porzione in sinistra della conoide "alta" del T. Lagna nella porzione medio distale.
- \* La zona militare
- \* Le sponde lacustri.

### **CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA II e sottoclassi**

Fanno parte di questa classe aree in cui sono presenti fattori di rischio o caratteristiche geotecniche sicuramente negativi, ma tali da poter essere superati mediante il rispetto degli accorgimenti tecnici indicati in normativa e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'abito del singolo lotto o di un intorno significativo.

Vi appartengono le seguenti zone:

- Zone a caratteristiche geotecniche estremamente variabili in poco spazio o sicuramente scadenti: per esempio le aree con depositi morenici e fluvioglaciali su aree con una certa acclività e nelle quali non è ben netto il limite fra i due litotipi; oppure la zona delle ex-cave ora riempite con materiale non selezionato e quindi con caratteristiche geotecniche sconosciute e probabilmente negative.
- Zone sartumose, a falda freatica superficiale o affiorante o comunque con scarse possibilità di drenaggio e scolo; possono inoltre essere presenti piccole falde sospese che saturano i sedimenti fini: sono distribuite all'interno sia dei sedimenti morenici che fluvioglaciali, Zona fabbrica Giacomini e nuova area industriale.
- Versanti con pendenze comprese fra il 30 ed il 70%, anche terrazzate come per esempio i versanti prospicienti il Lago d'Orta.

### **CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA I**

Fanno parte di questa classe aree che non presentano problemi dal punto di vista idrogeologico e in cui non sono state evidenziate, alla scala di P.R.G., gravi limitazioni geotecniche. Gli interventi privati e pubblici possono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e del D.M. 14.01.2008.

**Le aree previste nella variante, come detto in precedenza ricadono tutte in classe I, IIA e IIB ed una sola in classe IIIB2a.**

Le suddette classi sono così identificate in normativa:

#### **◆ Classe II a**

Tale classe riguarda zone pianeggianti o con modesta acclività caratterizzate da terreni di copertura con caratteristiche geotecniche scadenti o con materiali di riporto non sempre arealmente determinate e con caratteristiche geotecniche variabili e non completamente conosciute, con locali difficoltà di drenaggio in aree di depressione.

La pericolosità naturale in tale aree è praticamente nulla mentre il rischio connesso con l'attività edificatoria è di norma legato ad esecuzioni non corrette dal punto di vista geotecnico in relazione alla capacità portante delle fondazioni, ai cedimenti o eventuali subsidenze.

In tale classe le relazioni geologiche e geotecniche dovranno esaminare prioritariamente le condizioni di stabilità opera-terreno e i relativi prevedibili cedimenti con particolare riferimento alle opere di scavo e di fondazione dei manufatti in materiali sciolti e dei pendii artificiali, nonché le problematiche relative ai drenaggi e alle impermeabilizzazioni nel caso di falda freatica superficiale e/o di difficoltà di evacuazione delle acque piovane.

#### ◆ **Classe II b**

Tale classe riguarda zone di versante con acclività da medio-bassa a media (indicativamente inferiore a 25°), in cui il substrato è a tratti affiorante, oppure è ricoperto da depositi superficiali talora anche di significativo spessore, in cui le caratteristiche rispettivamente geomeccaniche e geotecniche, risultano essere compatibili con l'acclività.

Il livello di pericolosità è medio-basso o nullo mentre il rischio connesso con gli interventi edificatori è di norma legato ad esecuzioni non corrette dal punto di vista geotecnico che possono alterare la stabilità naturale del terreno.

In tale classe le relazioni geologiche e geotecniche dovranno quindi esaminare prioritariamente le condizioni di stabilità del pendio determinate dall'intervento, con particolare riferimento alla stabilità dei fronti di scavo, dei riporti, delle opere di sostegno, ecc., soprattutto in relazione alla eventuale presenza di fenomeni di ruscellamento concentrato, di circolazione di acque sotterranee e di terreni geotecnicamente mediocri.

#### ◆ **Classe II c**

Tale classe riguarda zone di versante con acclività da media a medio-elevata (indicativamente compresa fra 25° e 35°) in genere con significativa copertura morenica o di detrito misto o localmente con substrato roccioso affiorante o subaffiorante, con caratteristiche geotecniche o geomeccaniche non sempre ottimali rispetto all'acclività e/o con presenza di opere di sostegno costituite prevalentemente da terrazzamenti a secco e con insufficiente regimazione delle acque ruscellanti.

Il livello di pericolosità che ne consegue, definibile nel complesso come moderato, richiede, per essere superato, il rigoroso rispetto di specifiche norme tecniche o, nelle situazioni più critiche, l'esecuzione di interventi locali di riassetto nell'ambito dei singoli lotti edificatori o al massimo nell'intorno significativo circostante, che abbiano come scopo il raggiungimento di requisiti di sicurezza propri e nei riguardi del contesto limitrofo.

Le relazioni geologiche e geotecniche dovranno quindi esaminare prioritariamente le condizioni di stabilità naturale del pendio e quelle determinate dall'intervento, con particolare riferimento alla stabilità dei pendii di scavo dei riporti e delle opere di sostegno, ecc., soprattutto in relazione alla presenza di fenomeni di ruscellamento concentrato, di circolazione delle acque sotterranee, di terreni a mediocri caratteristiche geotecniche e di eventuali zone con substrato avente mediocri caratteristiche geomeccaniche.

#### ◆ **Classe III B2a**

Tale classe comprende le aree edificate potenzialmente soggette a dinamica idraulica a pericolosità media.

In tali aree in cui la pericolosità non è sufficientemente controllata, a causa di opere di protezione inesistenti o insufficienti, il Piano Regolatore prevede il loro ripristino attraverso la realizzazione di Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico e sino alla realizzazione degli stessi vi sono ammessi solo i seguenti interventi:

- gli interventi previsti nelle aree soggette a Classe IIIa;
- per gli insediamenti preesistenti, gli interventi del tipo MO, MS, RC, REA, DS, MDA, MU, OP (esclusi fabbricati, come garage, depositi, ecc.) sempre nel rispetto delle norme generali di carattere idrogeologico di cui all'Art.5.5 delle N.T.A..
- gli interventi del tipo DRA, NCu.

A seguito dell'eventuale realizzazione di Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico vi possono essere ammesse anche interventi con incremento di carico antropico del tipo REB, AS, DRB, MDB, NC, ad esclusione delle nuove costruzioni per servizi pubblici NCs, SP, nonché PI se non più soggetti ad allagamenti e se non altrimenti realizzabili.

Si precisa che tutti gli interventi dovranno essere soggetti a verifica ai sensi del D.M. 11.03.88 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e del D.M. 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" e del D.M. 17.01.2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni"

La verifica di cui sopra dovrà essere eseguita in sede di progettazione esecutiva e dovrà essere accompagnata da una relazione redatta da professionista abilitato ed allegata al progetto per l'ottenimento della concessione edilizia.

Va inoltre ricordato che per le aree soggette a particolari vincoli dovranno essere prodotte opportune indagini a firma di tecnici abilitati, secondo i dettami delle leggi relative:

- per le aree soggette a vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 30/12/23 n.3267 e al R.D. 13/2/33 n.215 , le disposizioni di cui alla L.R. n.45 del 9/8/89 "Nuove norme per interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici" ed alla L.R. 4 del 10 Febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- per le aree in vincolo ambientale norme per la tutela ambientale previste nel T.U. per l'ambiente D.Lgs 152/2006 e successive integrazioni e quelle delle aree demaniali dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche disposte dalla L. 5/1/94 n.37 e PPR approvato il 3 ottobre 2017;
  - per le zone non asservite da pubblica fognatura, le opere disperdenti dovranno essere dimensionate secondo i dettami della L. 319/76 e successive integrazioni.

Di seguito si allegano:

- Quadro di insieme degli interventi previsti in variante.
- Cartografie estratte da PRGC
- schede tecniche riassuntive per ogni area indagata secondo la normativa vigente.

N.B.: Gli interventi 8-10 e 13 non sono stati analizzati in quanto costituiti da correzioni di errori materiali che non interessano e non modificano gli aspetti geologici, geomorfologici e di idoneità delle aree e quindi non rientrano nella presente relazione, analogamente gli interventi 17 – 18 e 19, trattandosi di adeguamenti normativi non competono alla presente relazione



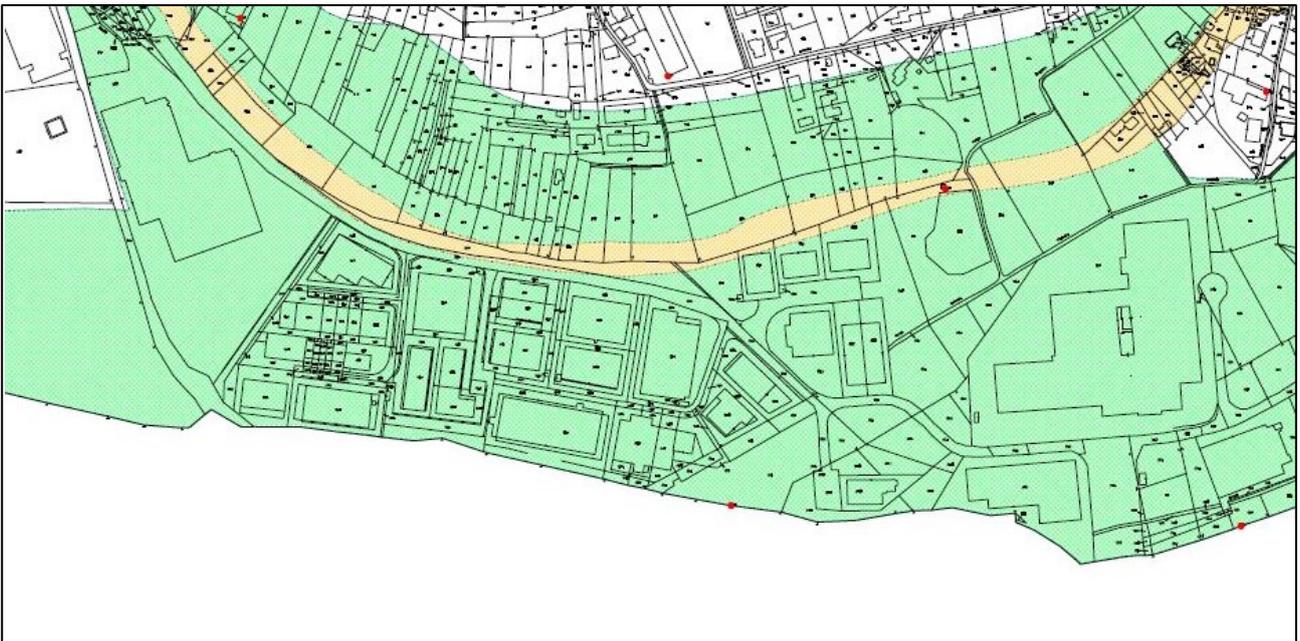
Classe	Simbolo	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA						IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA		
		PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		Possibilità di attuazione e miglioramenti del rischio sulla base valutata e del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni				Condizioni per l'utilizzazione		
		Aspetto geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosità	Presenza di edifici in zone vulnerabili e valutazione del rischio in sito	Attraverso interventi globali (Piani di Risanamento Idrogeologico)	Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di risesto	Attraverso il rispetto di norme tecniche	Condizioni per l'utilizzazione	Tipologia degli interventi ammessi ai sensi della Cir. P.G.B. n° 589/URB del 27/04/84 e della N.T.A.
<b>I</b>		Porzioni del territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88								
<b>I</b>		Arete sulle quali non sono stati evidenziati particolari pericoli o non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti	Pericolosità irrilevante	Arete sia inedificate che edificate senza particolari problematiche geologiche. Rischio irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Nessuna particolare condizione salvo il rispetto del D.M. 11/03/88	Tutti
<b>II</b>		Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione legislative al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificabile o dell'intero significativo circoscrizionale								
<b>IIA</b>		Arete pianeggianti o modestamente sciolite con terreni a caratteristiche geotecniche scadenti e variabili e/o materiali di riporto attualmente non ben definiti, con locali difficoltà di drenaggio	Pericolosità moderata	Arete sia inedificate che edificate con locali problematiche geologiche. Rischio moderato	Non necessari	Non necessari	Di norma non necessari	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni	Condizionata al rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento agli aspetti geotecniche delle fondazioni e problemi di drenaggio	Tutti
<b>IIB</b>		Arete ad acclività da medio-bassa a medie (< 25°) con substrato roccioso a tratti affiorante o rioperto da depositi superficiali di significato spesso con caratteristiche geomeccaniche e geotecniche compatibili con l'acclività	Pericolosità moderata	Arete sia inedificate che edificate con locali problematiche geologiche. Rischio moderato	Non necessari	Non necessari	Di norma non necessari	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni	Condizionata all'esecuzione al rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento agli aspetti geotecniche delle fondazioni, alle verifiche di stabilità locale ed alle opere di scavo e sostegno	Tutti
<b>IIC</b>		Arete ad acclività da media a medio-elevata (25-35°) con substrato roccioso a tratti affiorante o rioperto da colte moricose e/o detrito misto di significato spesso con caratteristiche geomeccaniche e geotecniche non sempre compatibili con l'acclività e spesso aggravate da irregolarità regolazione delle acque superficiali	Pericolosità moderata	Arete sia inedificate che edificate con locali problematiche geologiche ed idrogeologiche. Rischio moderato	Non necessari	Non necessari	Necessari in alcuni casi	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni	Condizionata all'esecuzione di interventi di risesto locali e/o al rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento alle verifiche di stabilità dei versanti e delle opere di scavo e di sostegno estese ad un intorno significativo del lotto in esame	Tutti
<b>III</b>		Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'edificazione qualora inedita, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di risesto territoriale a tutela del patrimonio esistente.								
<b>IIIA</b>		Alvei attivi dei corsi d'acqua. Fasce spondiali di corsi d'acqua soggetti a dinamiche idrauliche di media e alta energia o comunque necessari per la laminazione della piena. Versanti boscati in cui per l'elevata acclività e la natura dei terreni, il basso esattivo fondamentale funzione di difesa del suolo e protezione del dissesto idrogeologico	Pericolosità da media o molto elevata	Arete inedificate interamente da dinamiche idrauliche e/o gravitative. Rischio nullo in quanto non edificato.	In genere non necessari. Ammissibili inoltre il risanamento idraulico e la disinquinazione di pericolosità nelle aree urbanizzate localmente.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Arete inedificabili. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art. 51 della L.R. 56/77. Gli eventuali edifici isolati non consentiti sono da sottoporli alle norme di cui alle classi IIB.	Interventi ammessi individuali della N.T.A. per la classe IIIa
<b>IIB3</b>		Fasce spondiali e relative conoidi soggette a dinamiche idrauliche di energia elevata o medio-elevata non protette o difese da opere non adeguate	Pericolosità da media a elevata	Arete parzialmente o totalmente edificate senza opere di difesa o con opere non adeguate. Rischio da medio a elevato.	Parziale o totale	Necessari dopo la realizzazione delle opere di difesa o l'adeguamento di quelle esistenti	Parziale o totale	No	Nulla allo stato attuale per le nuove edificazioni; sono possibili solo interventi che non aumentano il carico antropico. A seguito di realizzazione di Piani di Risanamento sono realizzabili interventi con un modesto aumento del carico antropico nel rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A.	Allo stato attuale: MO-MB-RC-REA-DS-MDA-MU-OP-NCa Dopo realizzazione piani di risesto sono inoltre ammessi: REB-AS-DR-NCa-SF e PI (se non altrimenti localizzabili)
<b>IIB2a</b>		Fasce spondiali e relative conoidi soggette a dinamiche idrauliche di media/moderata energia non protette o difese da opere non adeguate	Pericolosità da media a moderata	Arete parzialmente o totalmente edificate senza opere di difesa o con opere non adeguate. Rischio medio, localmente medio-elevato.	Parziale o totale	Necessari dopo la realizzazione delle opere di difesa o l'adeguamento di quelle esistenti	Parziale o totale	No	Nulla allo stato attuale per le nuove edificazioni; sono possibili solo interventi che non aumentano il carico antropico. A seguito di adeguamento delle opere esistenti o di realizzazione di Piani di Risanamento sono realizzabili interventi con aumento del carico antropico nel rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A.	Allo stato attuale: MO-MB-RC-REA-DS-MDA-DR-MA-MU-OP-NCa Dopo realizzazione piani di risesto sono inoltre ammessi: REB-AS-DR-NCa-NCp-NC-DRB-MDB-SF e PI (se non altrimenti localizzabili)
<b>IIB2b</b>		Fasce spondiali e relative conoidi soggette a dinamiche idrauliche di medio-bassa energia protette o difese da opere adeguate	Pericolosità da bassa	Arete parzialmente edificate, con presenza di opere di difesa adeguate. Rischio moderato.	Parziale o totale	Necessari	Parziale o totale	No	Condizionata al rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T., se programmi di controllo e manutenzione delle opere esistenti.	Tutti Esclusi interventi di tipo NCa.
<b>IIB5</b>		Fasce litoranee lungo il Lago d'Orta, caratterizzate da forte instabilità a basse profondità e a volte da terreni con nodulari caratteristiche geotecniche, associate a versanti subacquei con stabilità incerta; inoltre il loro intorno sono presenti zone che possono essere interessate da trascinamenti laterali con T <sub>1</sub> -100 anni caratterizzate da laminazione lento ad energia dipendente esclusivamente dal moto ondoso.	Pericolosità moderata	Arete sia edificate che inedificate. Rischio da basso a moderato.	Non possibili	Non possibili	Non possibili nei riguardi dell'alleggerimento. Possibili nei riguardi della stabilità della fascia litorale	Si	Condizionata al rispetto di Norme tecniche illustrate nelle N.T.A. Non ammissibili nuovi piani residenziali, produttivi e costruzioni accessorie al di sotto della quota di 292.50 m s.l.m., con deroghe solo per motivi storico-architettonici e funzionali documentati con obbligo di presa d'atto dell'entità del rischio. Restano ammessi interventi di tipo NCa.	Tutti Esclusi interventi di tipo NCa.
		Arete di proprietà del demanio militare non edificato.								

Nota: Pericolosità, vulnerabilità e rischio sono stimati secondo quattro classi a gravità crescente (moderata, media, elevata, molto elevata)

## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 1



Estratto di P.R.G.C



Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

<i>Tipo di intervento</i>	Da aree produttive di nuovo impianto ad aree produttive esistenti
<i>Ubicazione</i>	Via Brughiere
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi glaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni semipermeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso limosa debolmente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	edificato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe IIA</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento ormai realizzato non presenta particolari problematiche
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti si raccomanda l'esecuzione di indagini e progetti redatti secondo quanto riportato nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe IIA sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 2

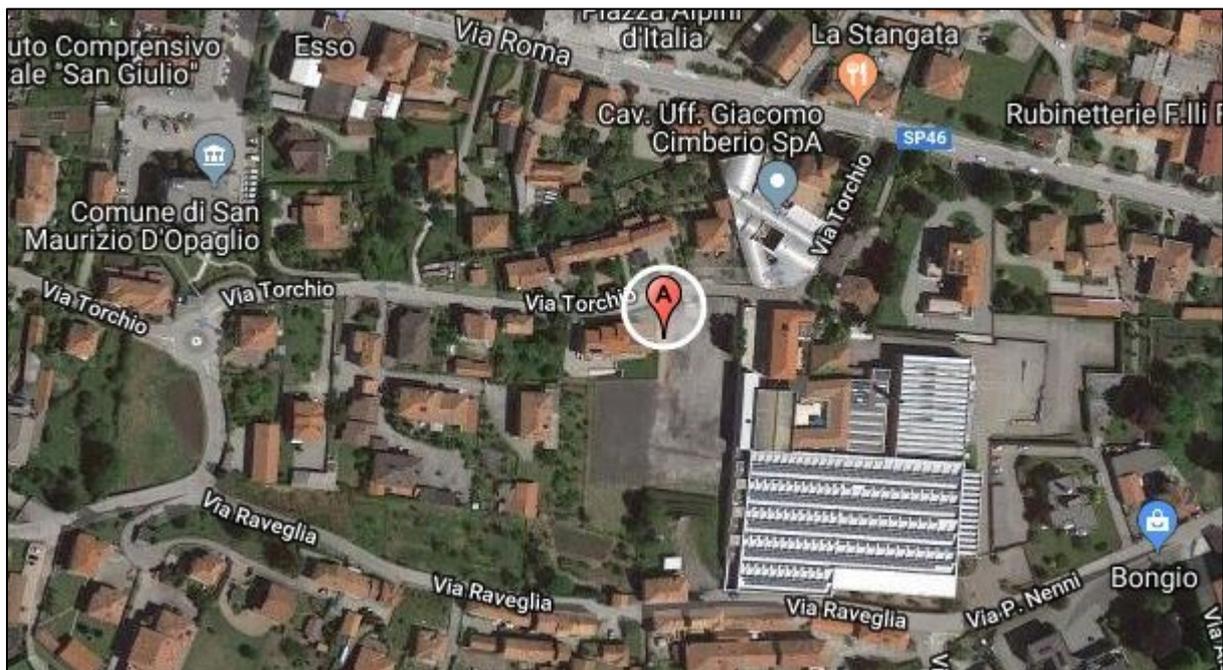


Estratto di P.R.G.C



Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

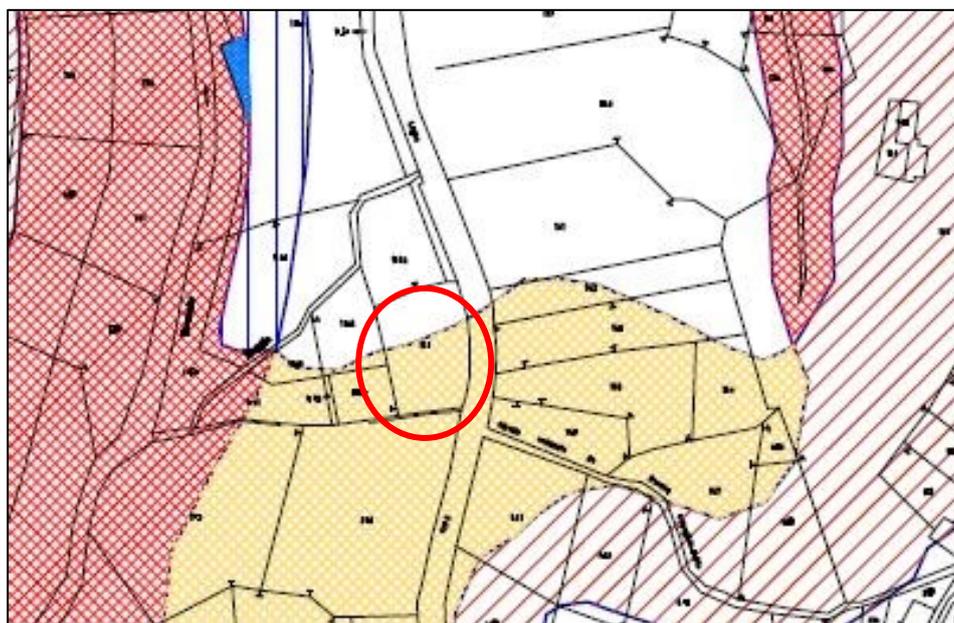
<i>Tipo di intervento</i>	Da area RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO AD AREA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO
<i>Ubicazione</i>	Via Torchio
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	parcheggio
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di edificazioni o ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



### SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 3



Estratto di P.R.G.C



Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

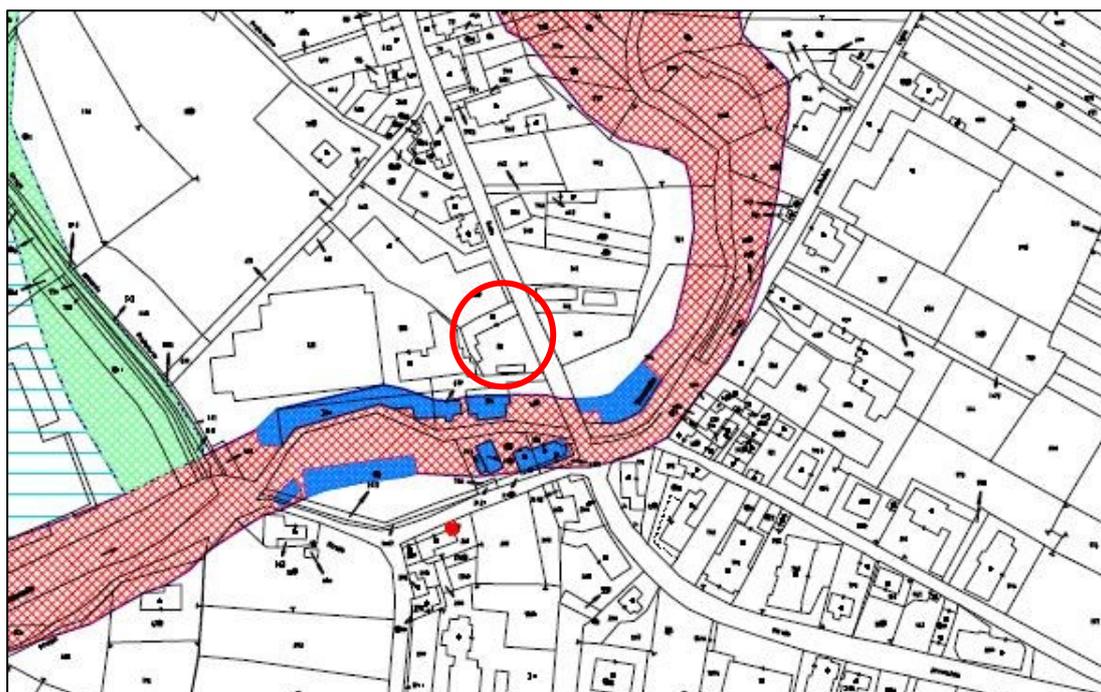
<i>Tipo di intervento</i>	Da area produttiva di completamento a area residenziale esistente
<i>Ubicazione</i>	Via Pella
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I e IIB</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I e IIB sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 4



Estratto di P.R.G.C

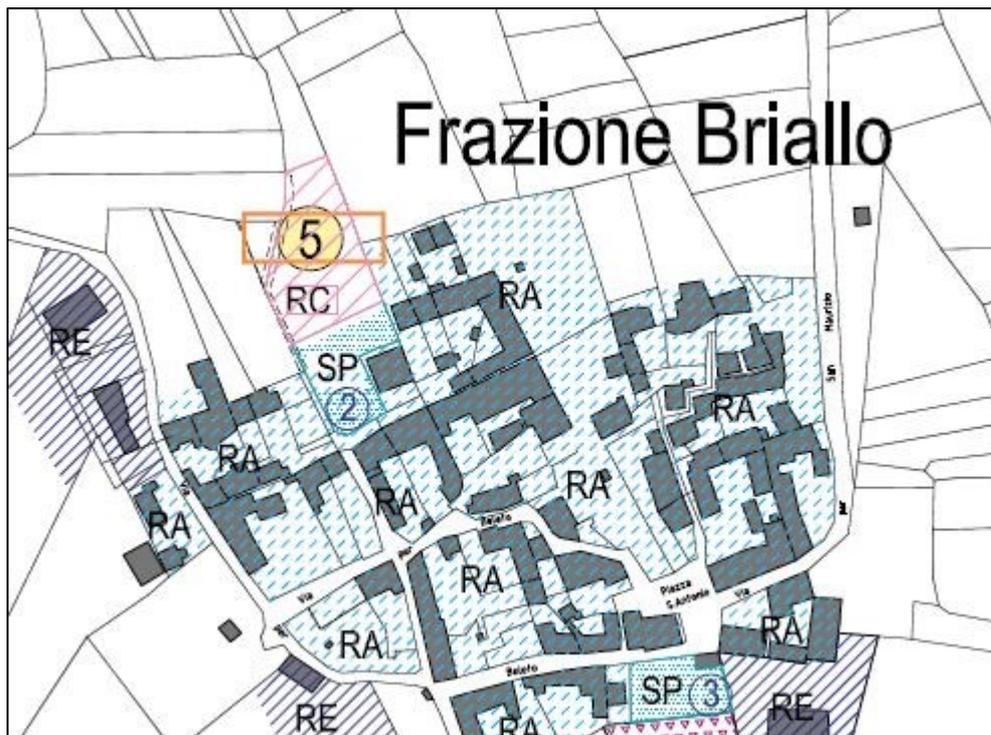


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

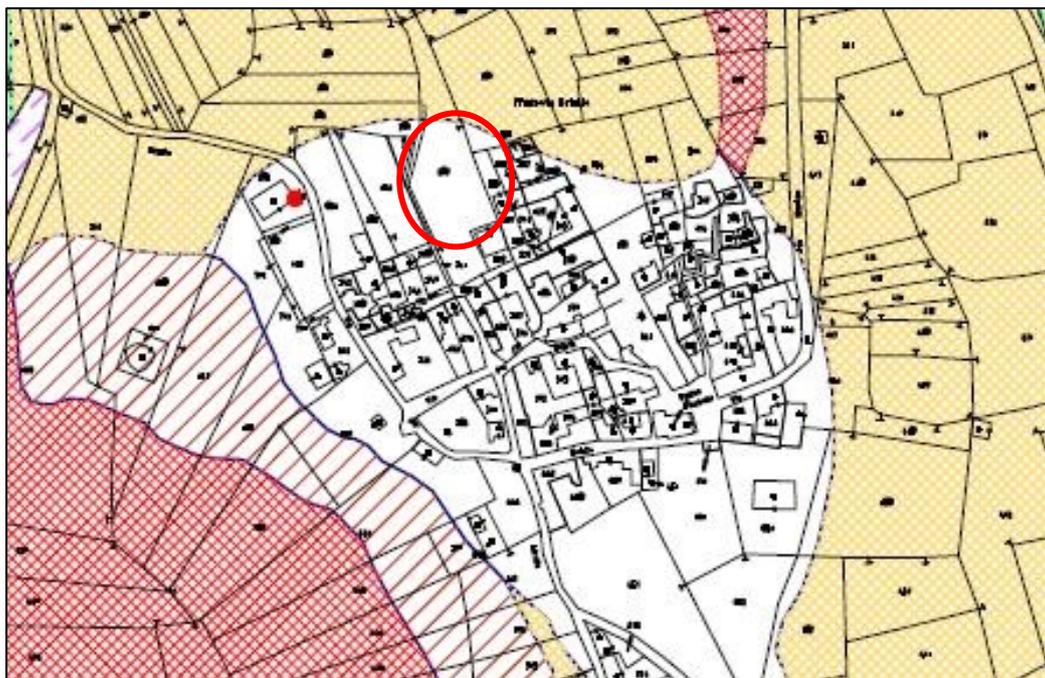
<i>Tipo di intervento</i>	Da area turistica di nuovo impianto ad area commerciale e produttiva di completamento
<i>Ubicazione</i>	Via Roma
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



**SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 5**

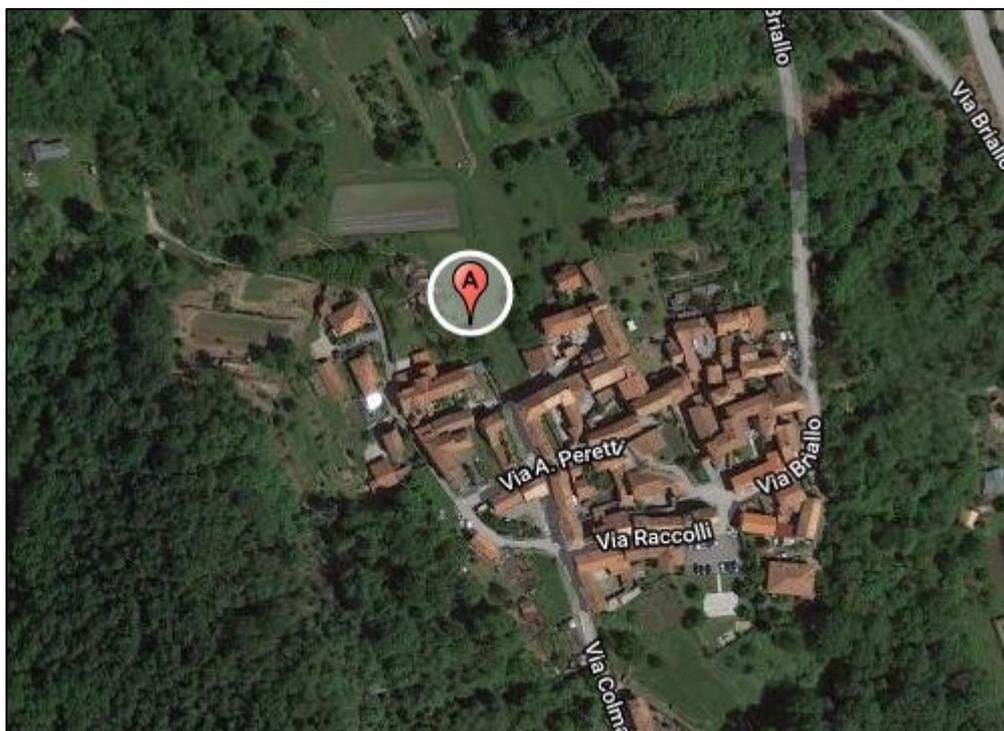


**Estratto di P.R.G.C**

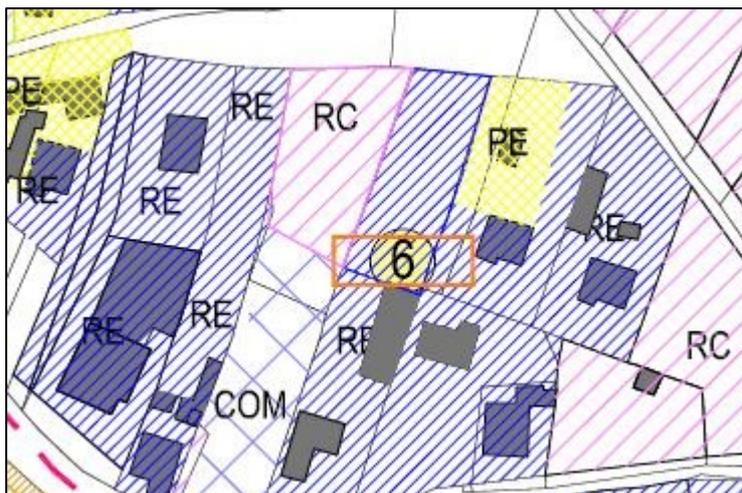


**Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica**

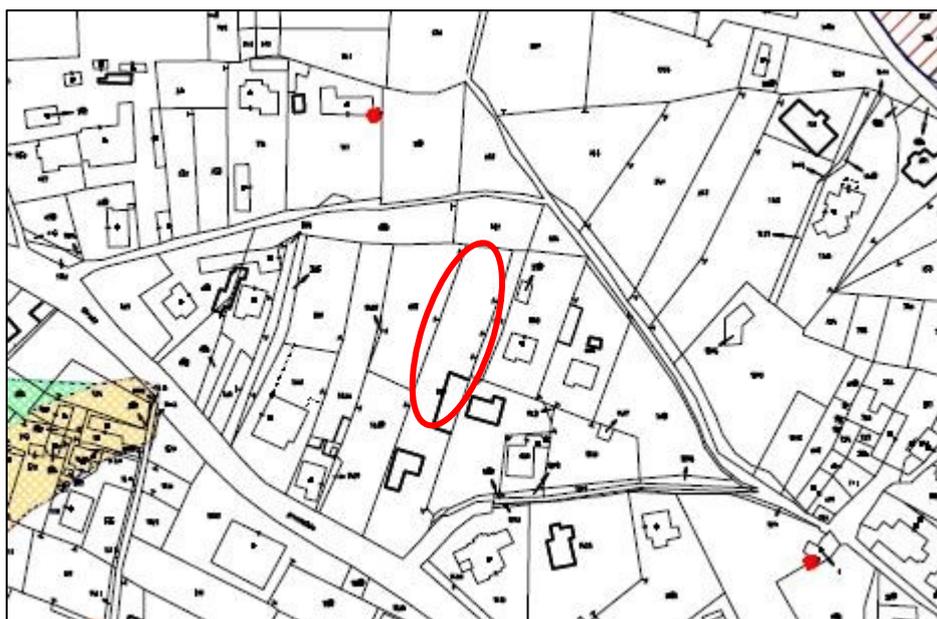
<i>Tipo di intervento</i>	Da area agricola ad area residenziale di completamento
<i>Ubicazione</i>	Briallo – Via Rizzi
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi glaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni semipermeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso limosa debolmente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	prato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale con conseguenti scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Da eseguirsi le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 6



Estratto di P.R.G.C



Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

<i>Tipo di intervento</i>	Da area residenziale di completamento ad area residenziale esistente
<i>Ubicazione</i>	Via Dante Alighieri
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	prato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 7



Estratto di P.R.G.C

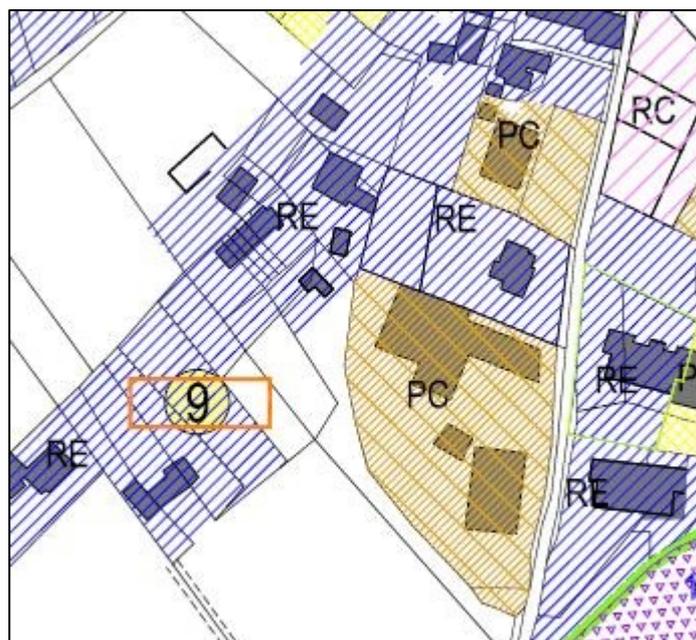


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

<i>Tipo di intervento</i>	Da area produttiva esistente ad area commerciale
<i>Ubicazione</i>	Via XXV Aprile
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 9

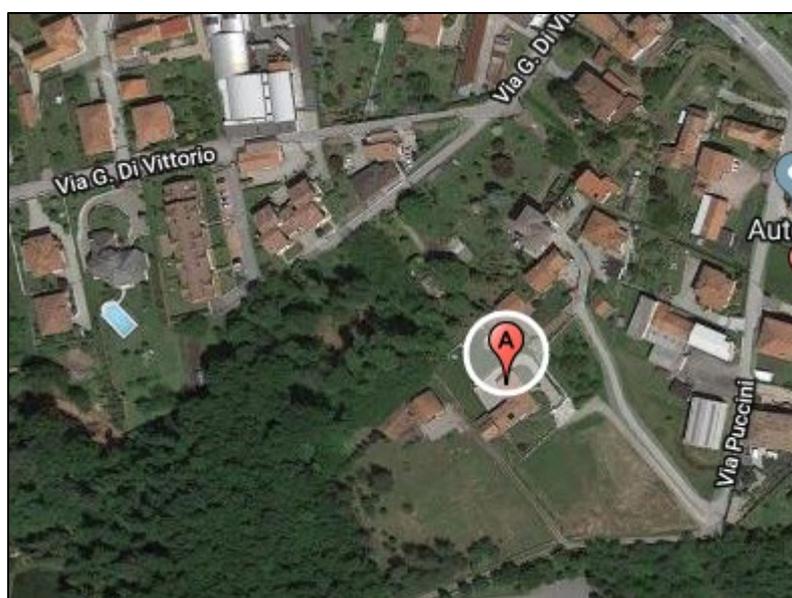


Estratto di P.R.G.C

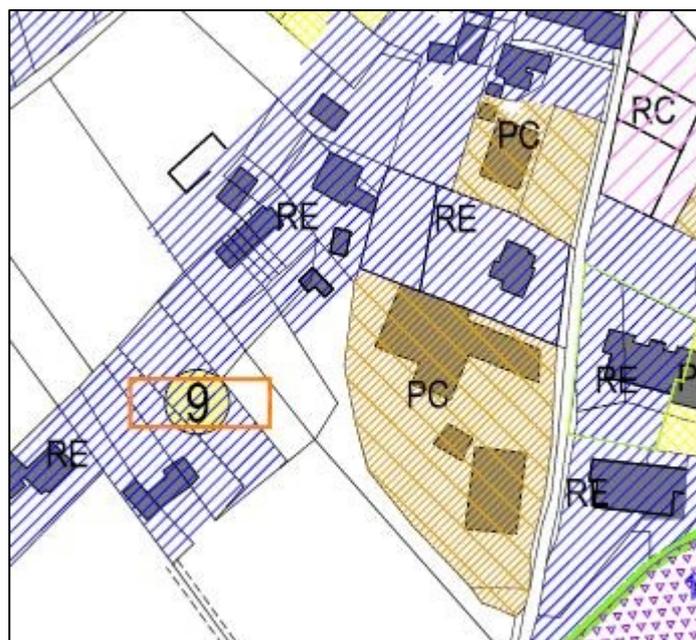


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica

<i>Tipo di intervento</i>	Da area agricola ad area residenziale esistente
<i>Ubicazione</i>	Via Puccini
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato e prato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe IIB</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe IIB sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 9

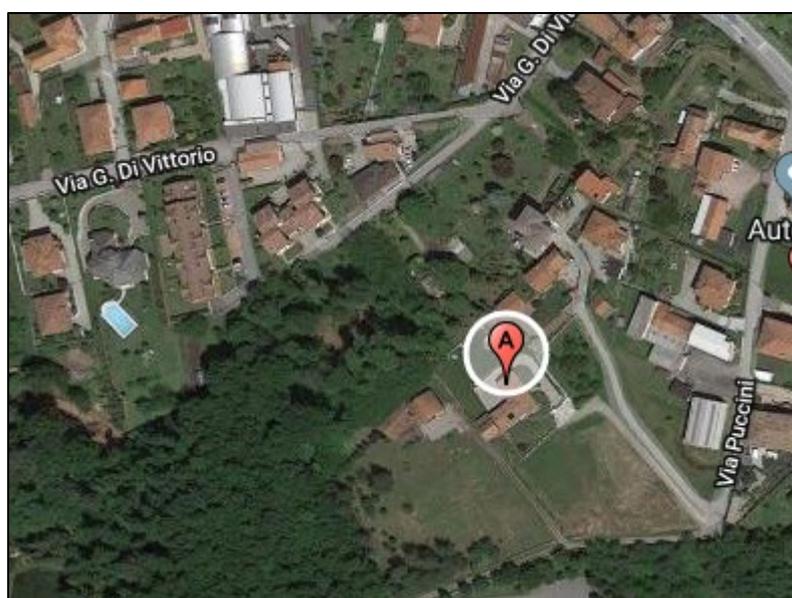


Estratto di P.R.G.C

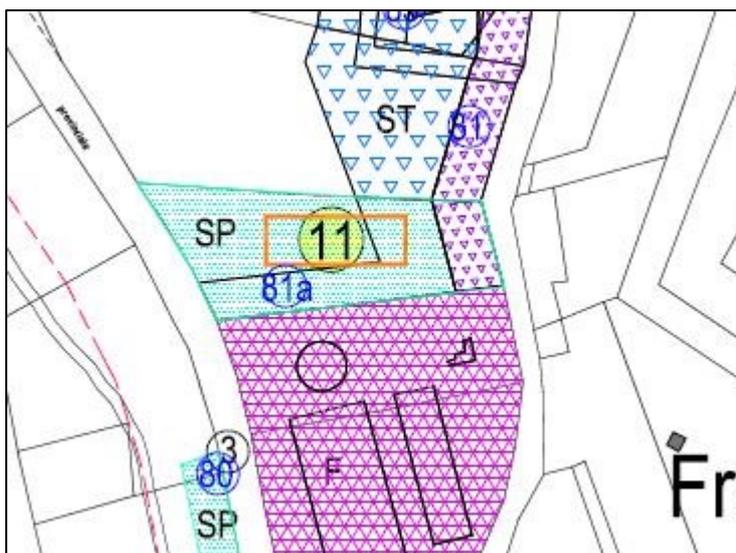


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica

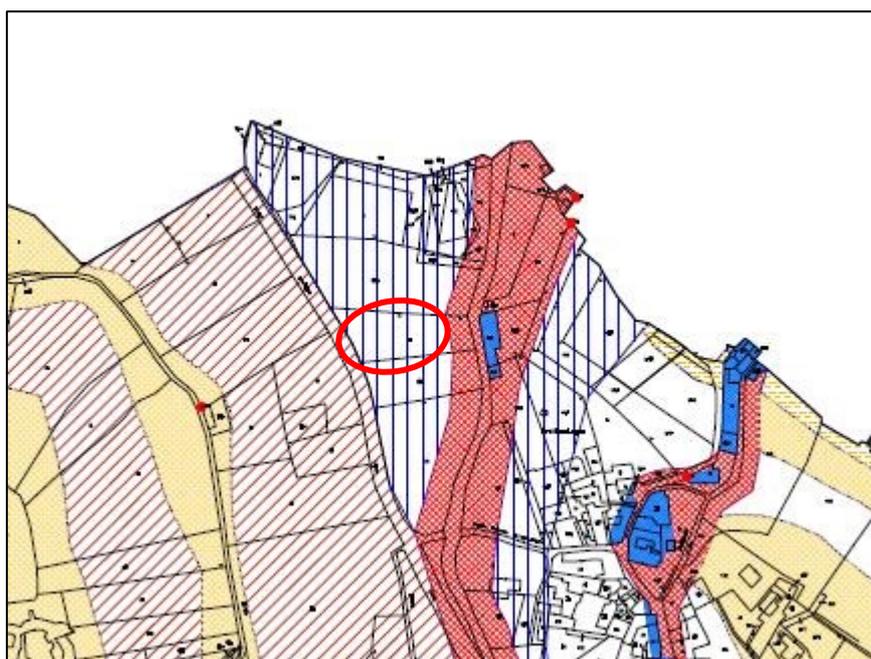
<i>Tipo di intervento</i>	Da area agricola ad area residenziale esistente
<i>Ubicazione</i>	Via Puccini
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato e prato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe IIB</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe IIB sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 11

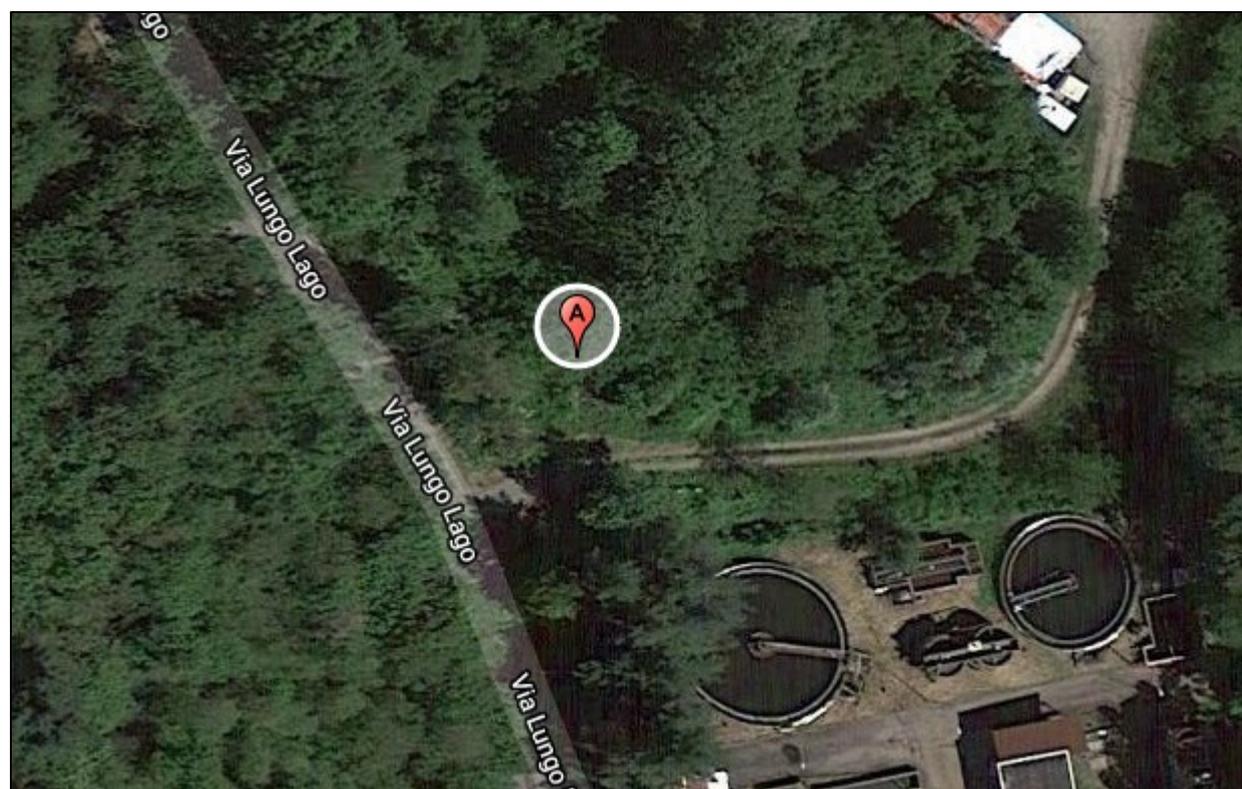


Estratto di P.R.G.C

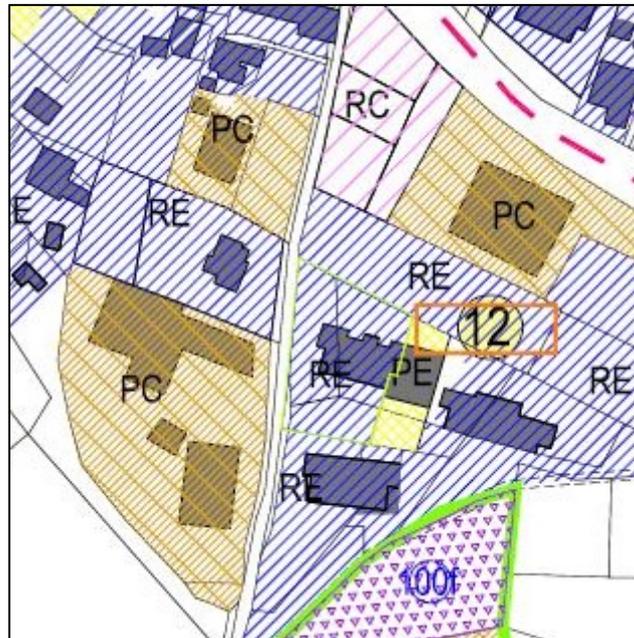


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica

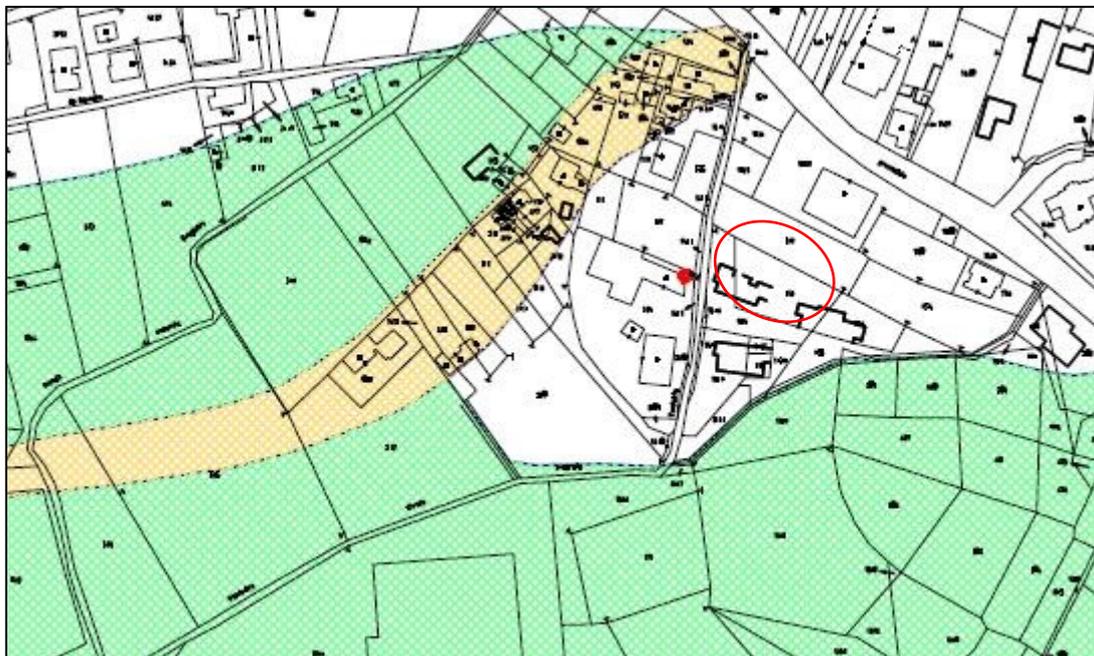
<i>Tipo di intervento</i>	Da area agricola e area a servizi ad area a servizi (parcheggio pubblico) esistente
<i>Ubicazione</i>	Via lungolago
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi alluvionali torrentizi
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda connessa con le fluttuazioni del lago e del corso d'acqua (t. Lagna)
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie da poco a ben classate USCS: GW-GP-SW-SP
<i>Uso del suolo</i>	Parcheggio e bosco
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe IIIB2a</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	La destinazione a parcheggio non presenta particolari problematiche a condizione che venga realizzato a raso e sommergibile.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le eventuali indagini sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe IIIB2a sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area non è idonea all'edificazione di nuovi edifici salvo deroghe specifiche regolamentate nelle N.T.A.



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 12

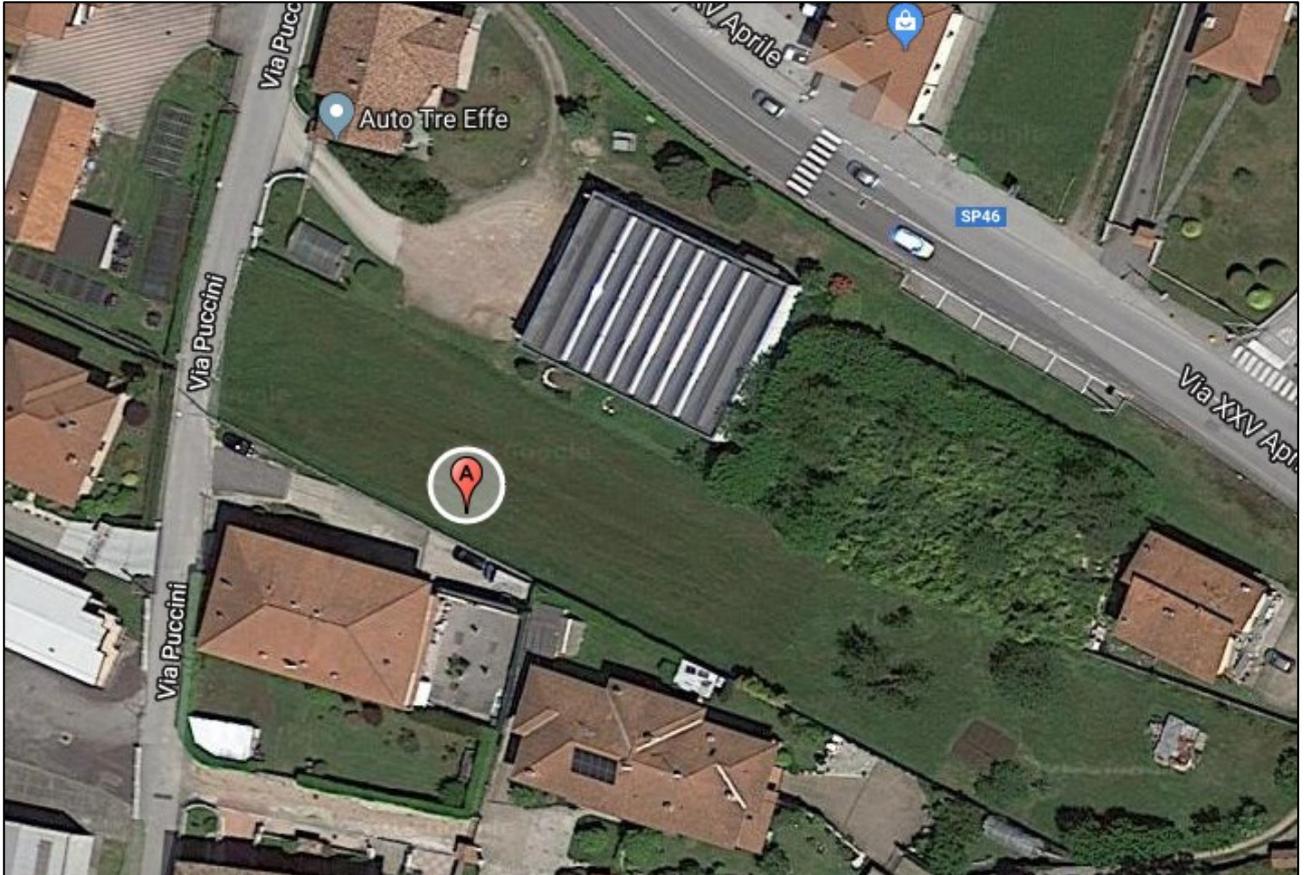


Estratto di P.R.G.C

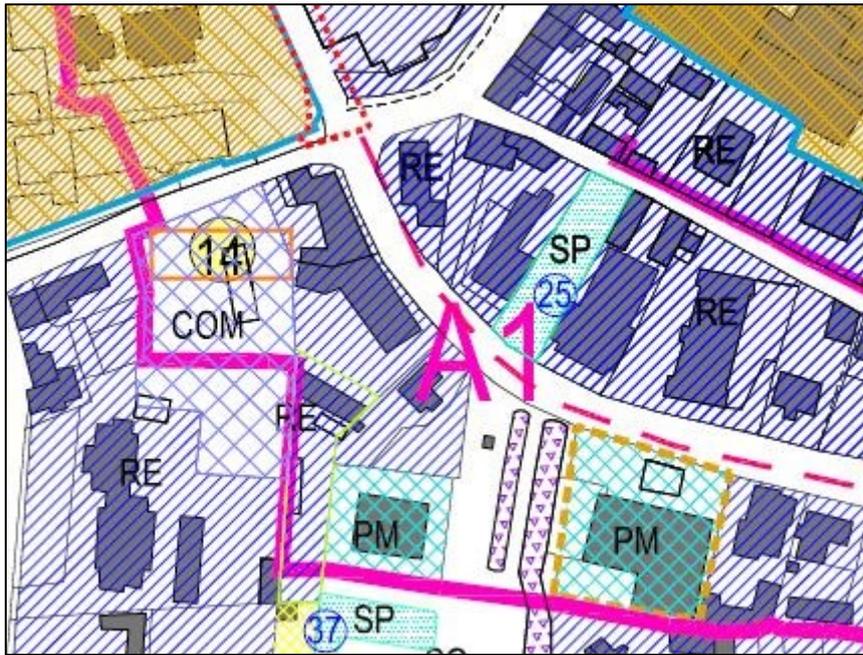


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

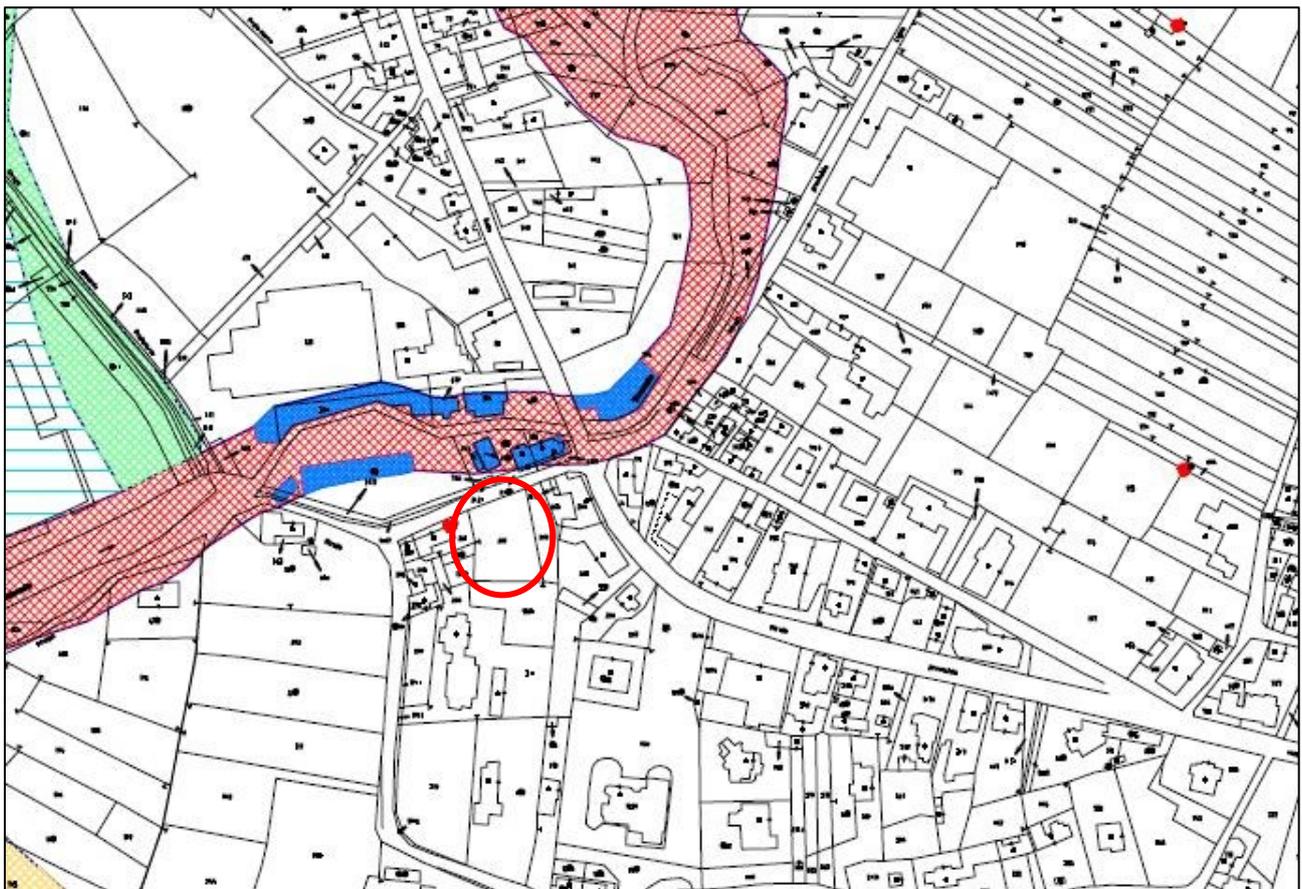
<i>Tipo di intervento</i>	Da area residenziale di completamento ad area residenziale esistente
<i>Ubicazione</i>	Via Puccini
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



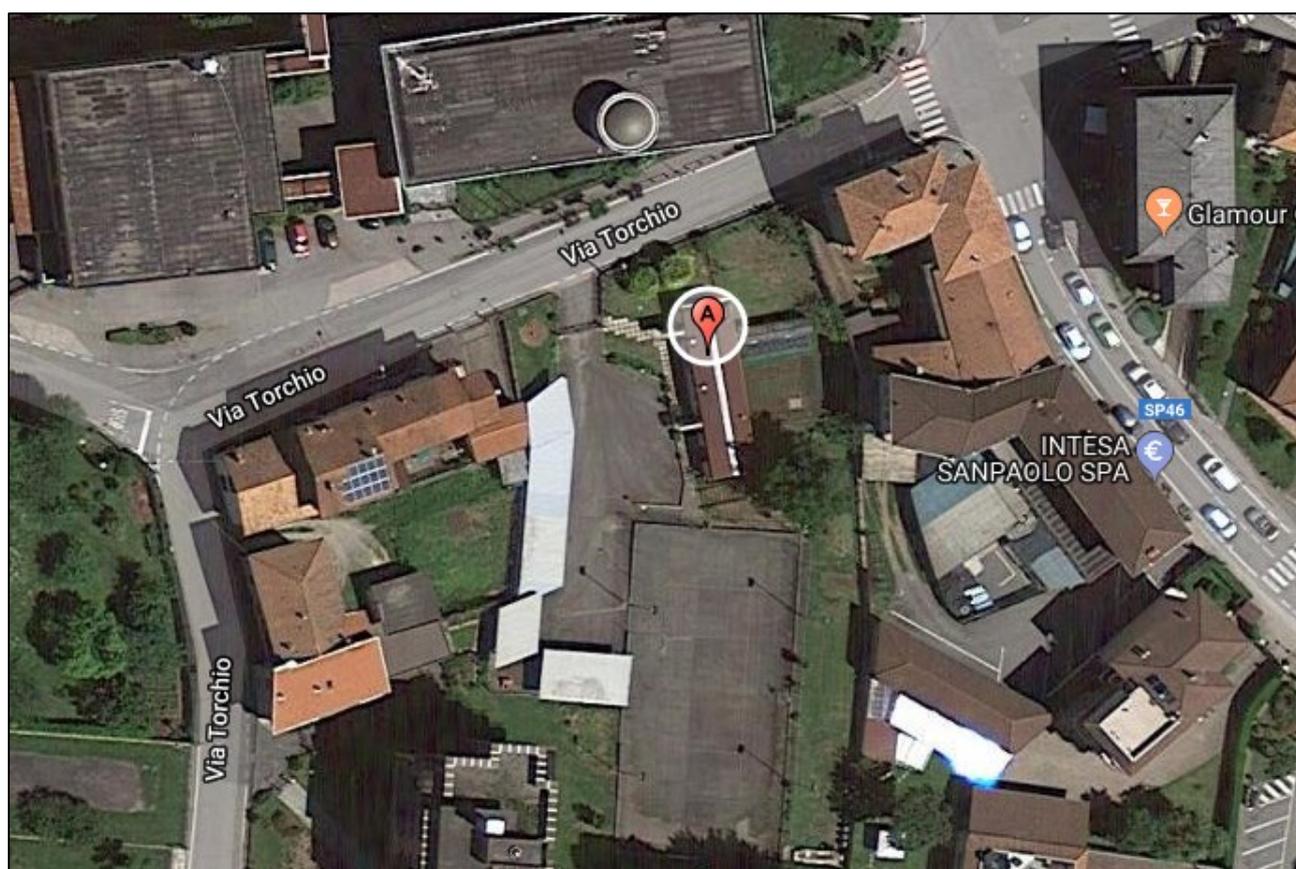
## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 14



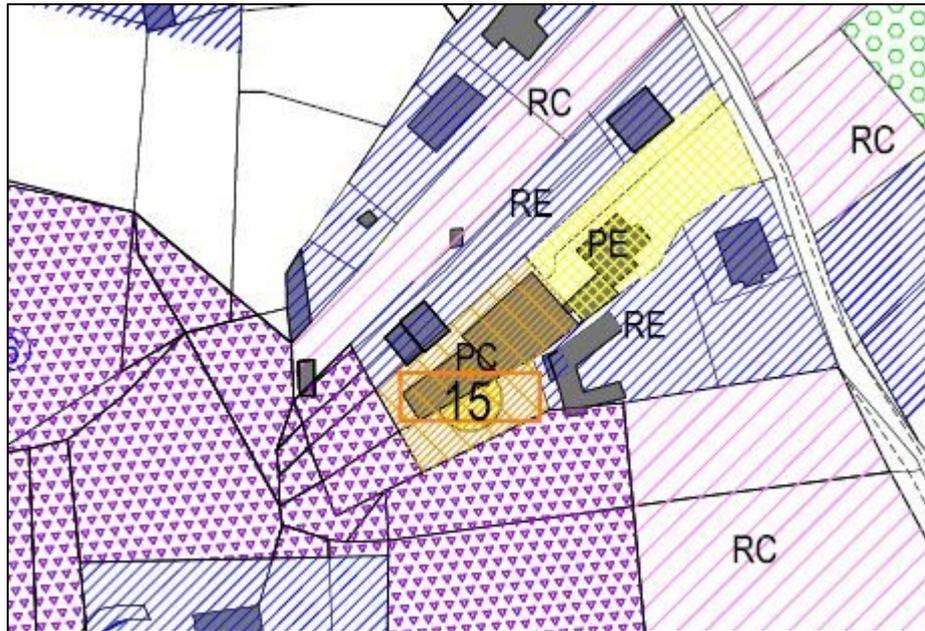
Estratto di P.R.G.C



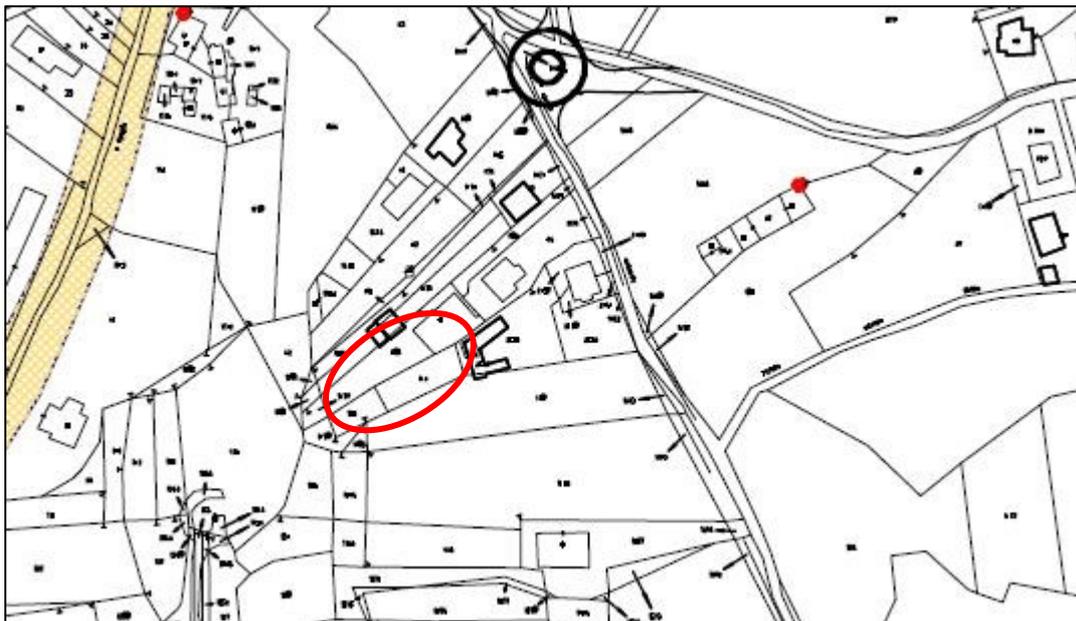
<i>Tipo di intervento</i>	Da area residenziale esistente ad area commerciale
<i>Ubicazione</i>	Via Torchio
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 15

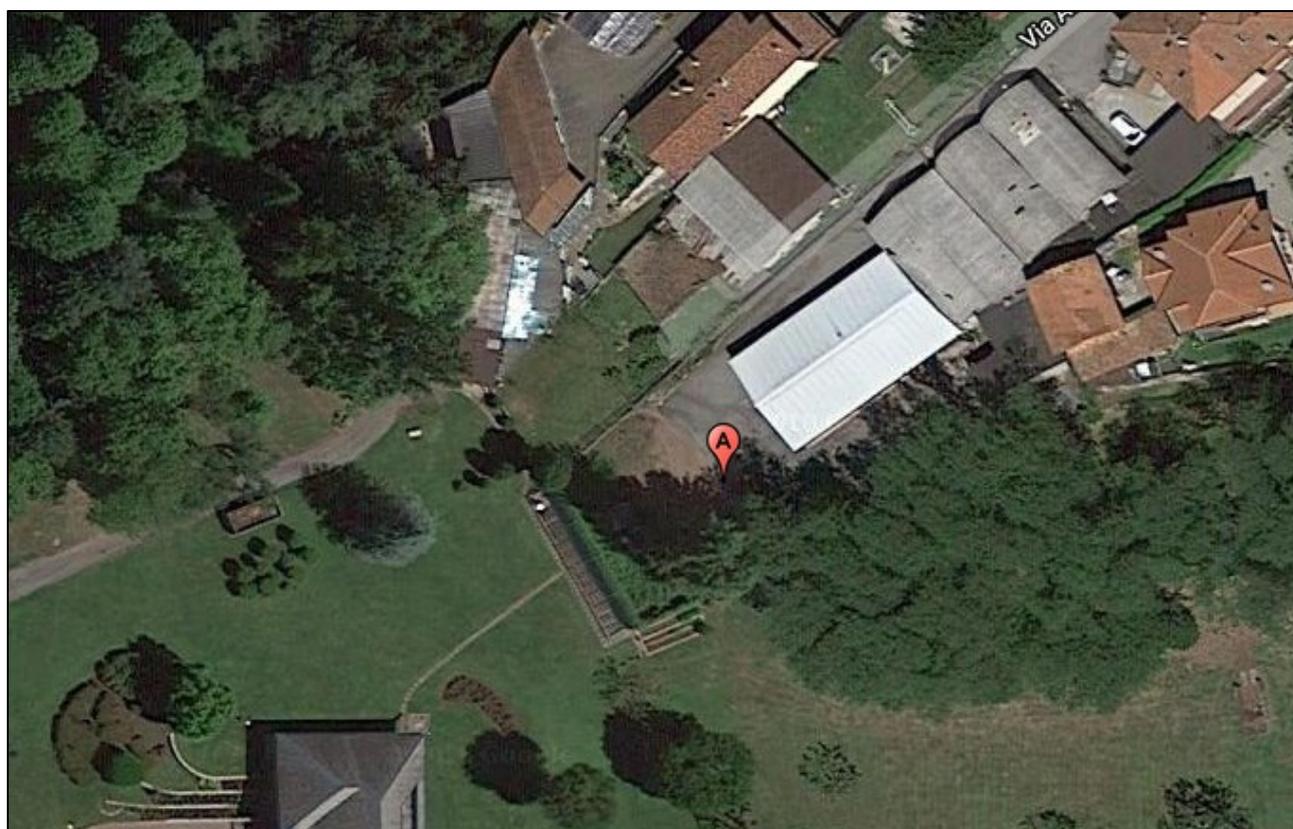


Estratto di P.R.G.C

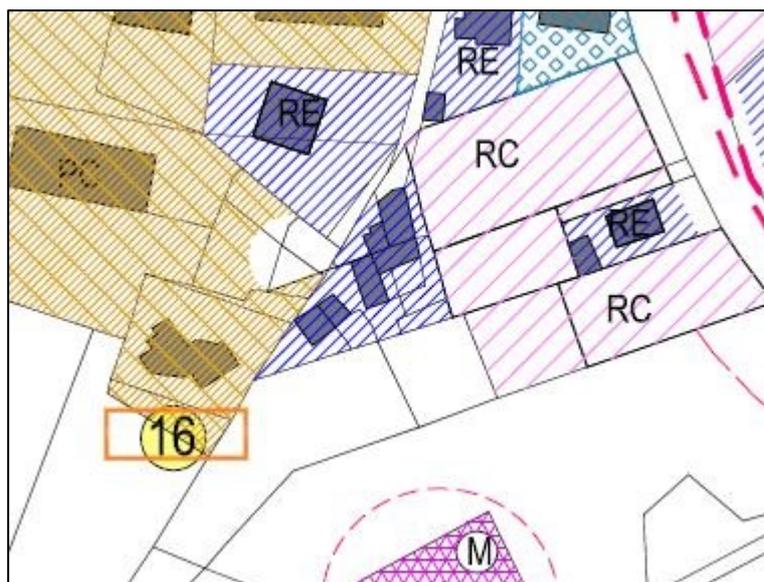


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica

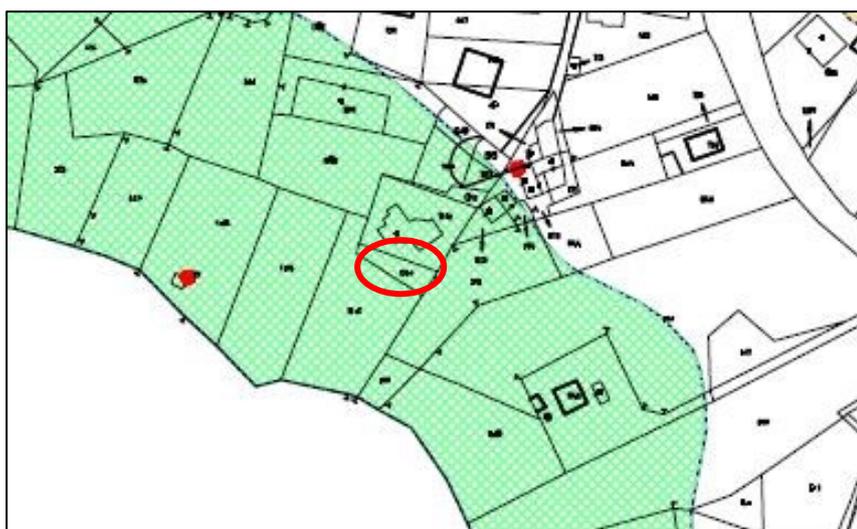
<i>Tipo di intervento</i>	Da area residenziale esistente e produttiva esistente ad area produttiva di completamento
<i>Ubicazione</i>	Via Amendola
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi glaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni semipermeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso limosa debolmente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	Edificato e parcheggio
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 16



Estratto di P.R.G.C

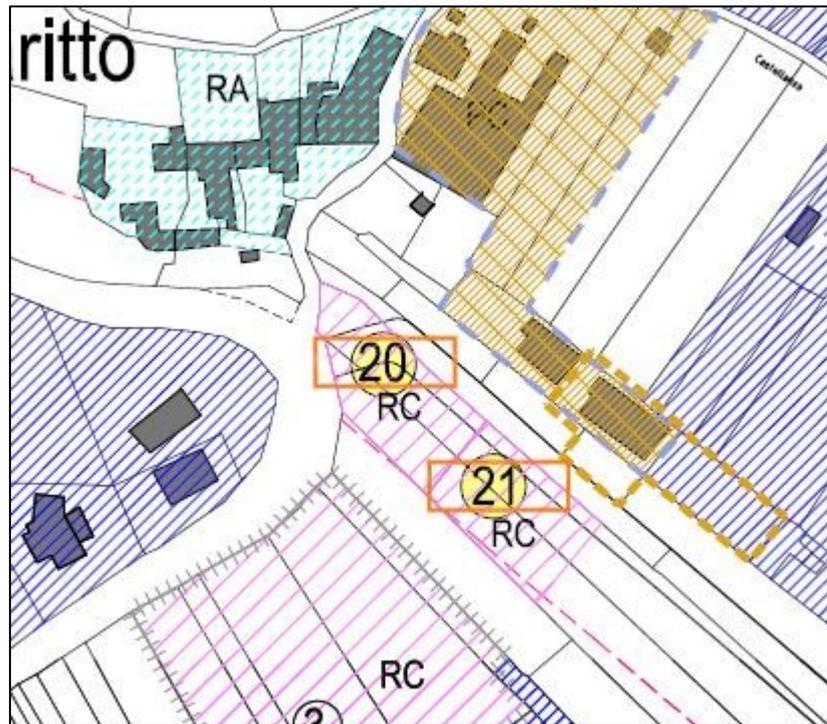


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

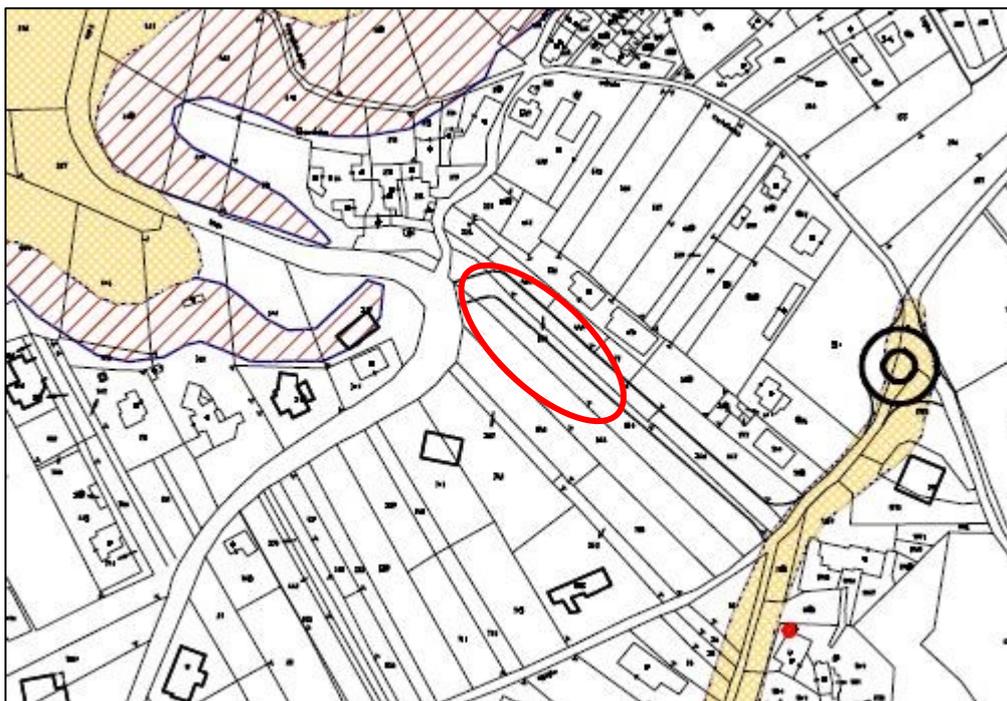
<i>Tipo di intervento</i>	Da area agricola ad area produttiva di esistente
<i>Ubicazione</i>	Via Leopardi
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi glaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni semipermeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso limosa debolmente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	Edificato e parcheggio
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe IIA</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di ampliamenti le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe IIA sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



**SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 20-21**



**Estratto di P.R.G.C**



**Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica**

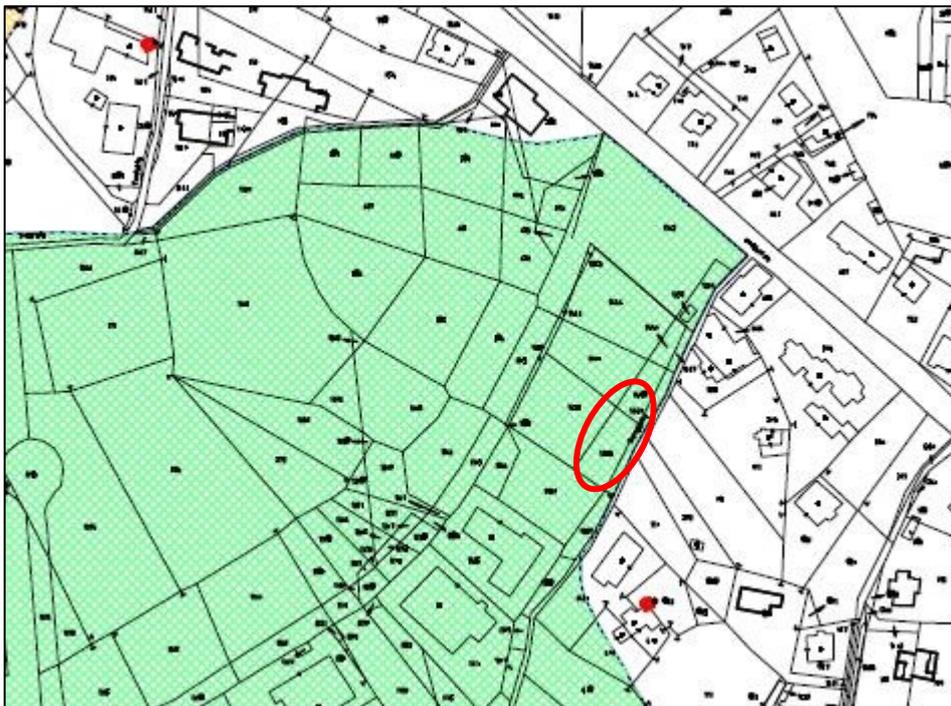
<i>Tipo di intervento</i>	Da aree agricole ad aree residenziali di completamento
<i>Ubicazione</i>	Via Bellosta
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 22

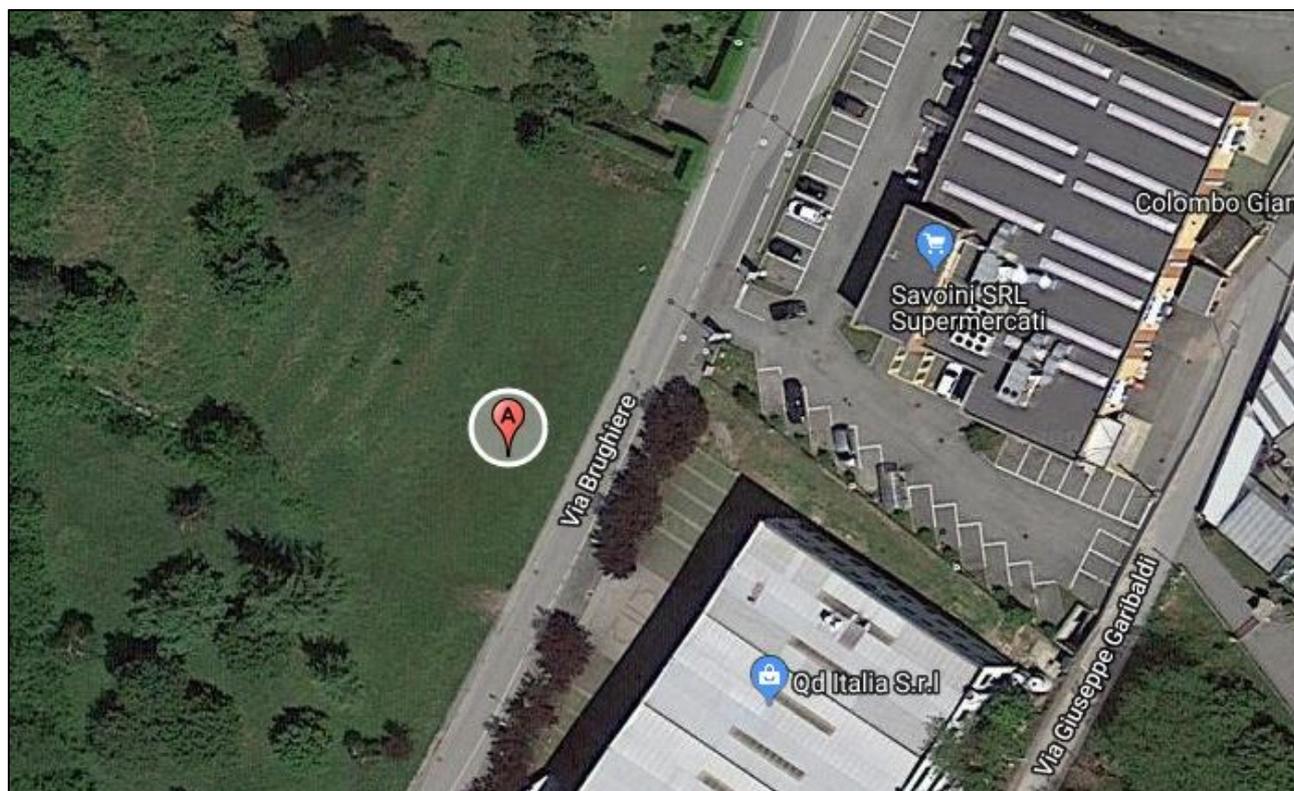


Estratto di P.R.G.C

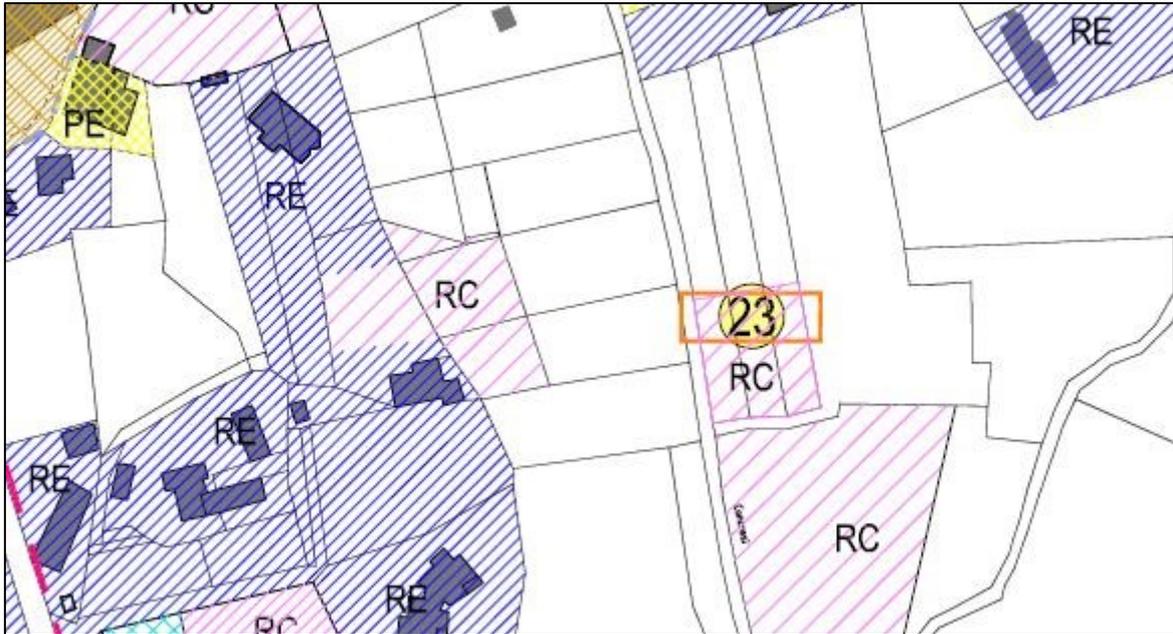


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

<i>Tipo di intervento</i>	Da aree agricole ad aree residenziali di completamento
<i>Ubicazione</i>	Via Brughiere
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe IIA</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale e le caratteristiche variabili dei terreni. L'area sembrerebbe già stata modificata in passato.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe IIA sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico e di stabilità in caso di edificazione verso l'area acclive terrazzata confinante.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 23

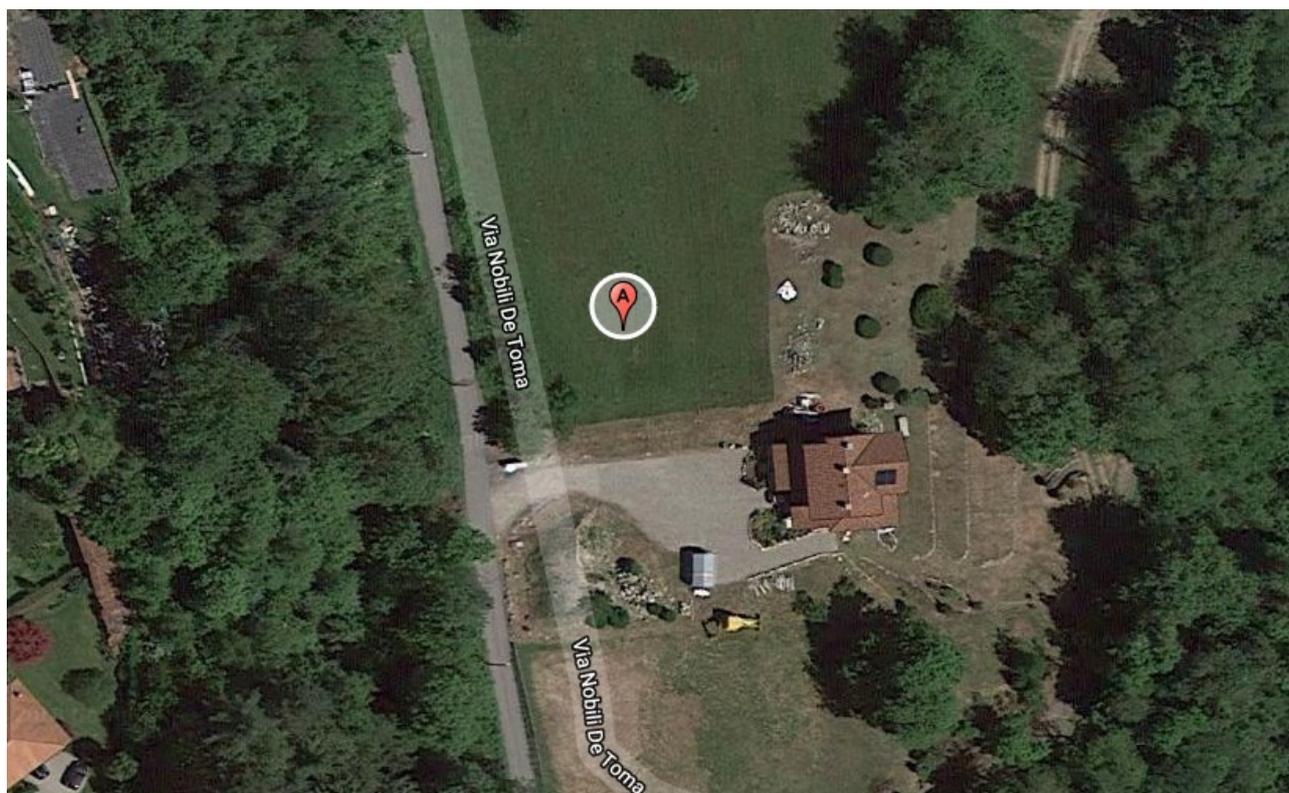


Estratto di P.R.G.C

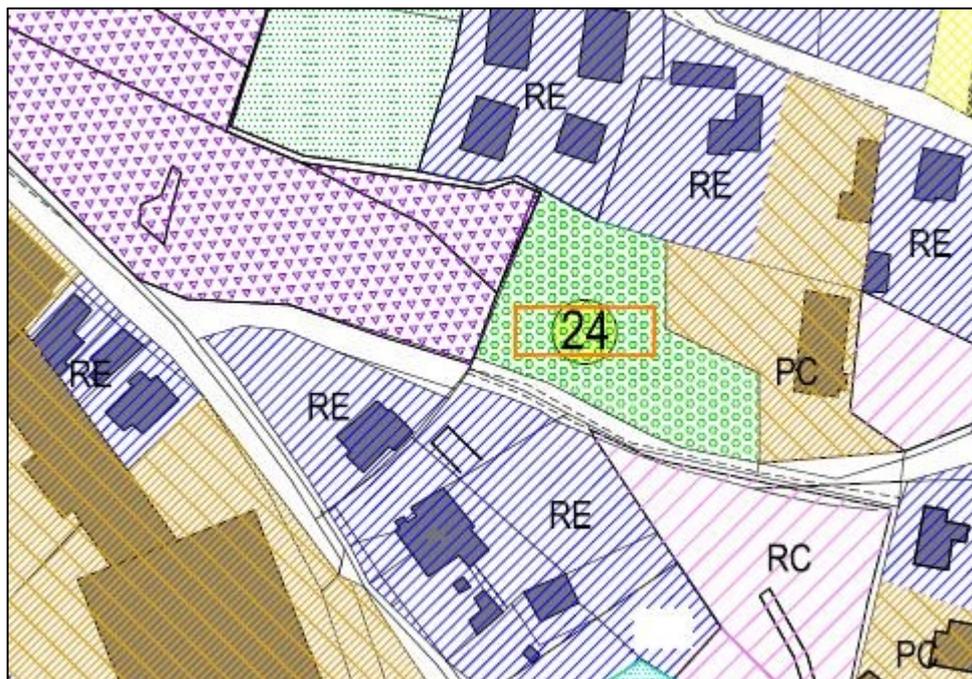


Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

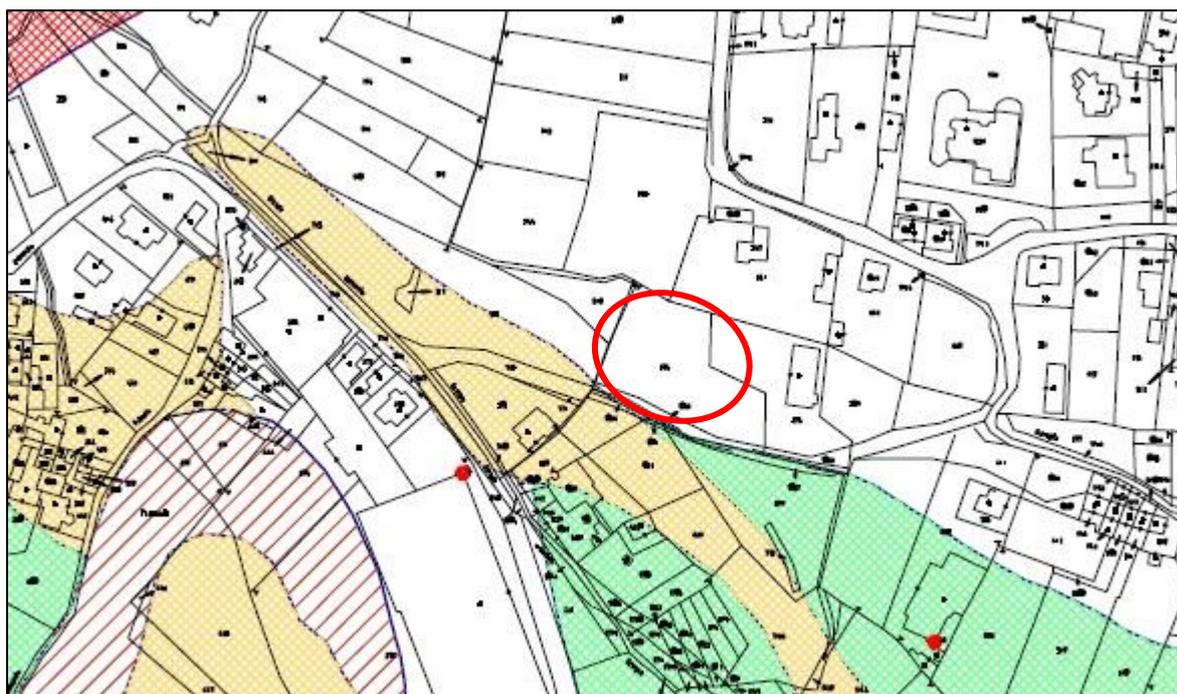
<i>Tipo di intervento</i>	Da aree agricole ad aree residenziali di completamento
<i>Ubicazione</i>	Via Nobili de Toma
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvio-glaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe IIB</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la potenziale presenza di una falda acquifera superficiale e le caratteristiche variabili dei terreni.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe IIB sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018



## SCHEDA TECNICA – INTERVENTO 24



Estratto di P.R.G.C



Estratto Tav. 6g – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

<i>Tipo di intervento</i>	Da aree produttiva di completamento ad area a verde privato
<i>Ubicazione</i>	Via Cavour
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Possibile presenza di una falda sospesa o a debole profondità che possa interessare le fondazioni
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Classe di edificabilità</i>	<b>Classe I</b>
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	In caso di edificaizoni o ampliamenti sono da eseguirsi le indagini indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 17.01.18 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con riferimento alla classe I sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è comunque idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 17.01.2018

